

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (24 GIUGNO 2026)

Nr. Progr. **57**

Data **30/07/2026**

Seduta NR. **6**

Adunanza **ORDINARIA** Seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** Convocazione in data 30/07/2026 alle ore 19:15

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ha convocato il **CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE**, oggi **30/07/2026** alle ore **19:15** in adunanza **PUBBLICA** di **PRIMA** Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	N		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	N		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Assenti Giustificati i signori:

ROSETI PROSPERO; BINAGHI MARCO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il **VICESEGREARIO COMUNALE DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI**.

In qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, il Sig. **ZANGIROLAMI MARCO** assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (24 GIUGNO 2026)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 24 Giugno 2026, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 24 Giugno 2026;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti (La Tegola, Borsani e Francesco Binaghi), espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 12 votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 24 Giugno 2026

dal n. 28 al n. 45

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 30/07/2026

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO ZANGIROLAMI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ROSSANA ARNOLDI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **57** del **30/07/2026**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (24 GIUGNO 2026)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 06/07/2026

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GIUGNO 2026

PRESIDENTE

Buonasera, possiamo prendere posto per iniziare.

Bene, possiamo iniziare con l'appello. Chiedo gentilmente alla dottoressa Scala di procedere. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA TERESA

(Si procede con l'appello nominale)

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE RELATIVA ALL'AREA EX RIMOLDI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 12.05.2026, PROT. N. 10506.

PRESIDENTE

Iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione relativa all'area ex Rimoldi, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella".

Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Buonasera a tutti, do lettura dell'interrogazione. "I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi, del Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, interrogano il signor Sindaco e la Giunta in merito allo stato dell'area ex Rimoldi, con particolare riferimento alla presenza di rifiuti abbandonati nelle aree prospicienti l'ingresso e nelle zone limitrofe visibili dalla pubblica via, nonché allo stato di avanzamento delle procedure di bonifica e del monitoraggio ambientale in corso.

Premesso che l'area ex Rimoldi è un'area privata dismessa nel territorio comunale di Busto Garolfo per la quale risulta avviato un procedimento amministrativo di bonifica ambientale senza che ad oggi siano stati avviati concreti interventi di risanamento.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 22/97 il Sindaco è competente ad adottare ordinanze per imporre al proprietario di un'area privata la rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi con facoltà di esecuzione in danno in caso di inadempimento...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Silenzio per favore al pubblico.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

...in esecuzione in danno in caso di inadempienza.

Considerato che pervenivano ai sottoscritti Consiglieri segnalazioni da parte dei cittadini circa la presenza di rifiuti abbandonati posti all'interno dell'area ex Rimoldi, in particolare nelle aree prospicienti l'ingresso del fabbricato e nella zona parcheggio, chiaramente visibili dalla pubblica via.

Nel Decreto Legislativo 152/2006, Codice dell'Ambiente, le relative disposizioni in materia di abbandono dei rifiuti prevedono specifici obblighi a carico del proprietario dei fondi, nonché poteri sostitutivi delle Autorità pubbliche, qualora i privati rimangano inadempienti.

Una verifica puntuale della situazione da parte degli Uffici comunali e delle Autorità preposte appare necessaria e urgente per accertare la natura e l'entità dei rifiuti presenti e per adottare i provvedimenti più opportuni.

Per quanto sopra esposto, i sottoscritti Consiglieri chiedono di conoscere:

- Se l'Amministrazione Comunale sia a conoscenza della presenza di rifiuti abbandonati nelle aree prospicienti l'area ex Rimoldi visibili dalla pubblica via e siano stati effettuati sopralluoghi e accertamenti in merito.

- Chi sia l'attuale proprietario dell'area ex Rimoldi.

- Se il Sindaco intende adottare un'ordinanza ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 22/97 per imporre al proprietario dell'area la rimozione dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi.

- Se sia attualmente attivo un sistema di monitoraggio ambientale dell'area, con particolare riferimento allo stato dei pozzi di controllo e agli esiti delle ultime campagne di analisi condotte sulle acque sotterranee.

- E qual è lo stato dell'arte del procedimento di bonifica con indicazioni dei tempi previsti per l'avvio degli interventi delle eventuali cause di mancato avvio ad oggi". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Rè per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, grazie e buonasera. Allora, parto da "di chi è la proprietà dell'area ex Rimoldi", così faccio un pochino di chiarezza.

Abbiamo ancora tre proprietà separate: c'è l'area ex LDL che attualmente è della società SLX Immobiliare; c'è l'area ex Alba che attualmente è assoggettata alla vigilanza giudiziaria del Tribunale di Busto Arsizio, che è stata quindi messa di fatto all'asta quest'area; e poi c'è una piccola proprietà ancora della Società Stelo. I rifiuti di cui

all'interrogazione, di cui siamo ovviamente a conoscenza, perché abbiamo fatto anche dei sopralluoghi, soggiacciono sull'area di proprietà ex Alba, quindi un'area privata che oggi è soggetta a provvedimento esecutivo da parte della Vigilanza Giudiziaria del Tribunale di Busto Arsizio. È stata predisposta una comunicazione in tal senso al Tribunale, perché di fatto in questo momento è il proprietario di quell'area.

La stessa area, proprio in questi giorni ci è stato comunicato che dagli esiti della messa in asta ha ricevuto di fatto un'unica offerta per l'acquisto da parte del proprietario della Società Immobiliare SLX, quindi a breve - si spera - diventerà un'unica proprietà con un unico proprietario, a parte il pezzettino di Stelo, che ci auguriamo che a questo punto chieda di acquistare anche questo, e avendo un unico interlocutore dovrebbe diventare più semplice dialogare e accelerare diciamo i procedimenti ambientali e i controlli in tal senso.

Attualmente, per quanto riguarda la bonifica, noi abbiamo avviato - e ve ne avevo dato conto - un iter con Regione Lombardia, sia a livello tecnico che a livello legale, per cercare di capire quali erano gli strumenti che il Comune aveva a disposizione per far ottemperare in tempi rapidi la proprietà dei tre siti.

È un procedimento effettivamente molto complesso e al momento non abbiamo avuto ancora da parte di Regione nessun tipo di supporto pratico, se non quello dell'extrema ratio che dice che se il privato non dovesse ottemperare, resta comunque in capo all'Ente l'opera. Ma ci auguriamo, insomma, che con questo ulteriore passaggio la cosa non sia di questo tipo e cercheremo di intavolare da subito dei dialoghi con l'unica proprietà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria Cova per la replica.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Grazie Assessore di aver chiarito la questione proprietà che di volta in volta evolve. Le chiedo anche gentilmente se, in base all'iter avviato con Regione Lombardia, di questa parte magari se ci saranno - speriamo - notizie positive nei prossimi mesi, queste notizie vengano portate nella competente Commissione Assetto del Territorio per seguire più da vicino e in maniera congiunta anche con i Consiglieri questo iter perché, come probabilmente immaginiamo, possa essere anche un percorso di un certo tipo e anche piuttosto lungo però, insomma, diciamo che avviare questo è assolutamente importante.

Le chiedevo comunque però... diciamo che l'interrogazione era volta anche a sottolineare altri due aspetti, quello della presenza comunque di rifiuti abbandonati che considerano anche il caldo di questi giorni diventa un problema, quindi che cosa può fare l'Amministrazione, vi sollecitiamo in tal senso, di agire - non so se direttamente o indirettamente come poter fare - per andare a rimuovere questi rifiuti e poi comunque anche tutta la parte relativa al monitoraggio ambientale dei pozzi, perché anche questo è un tema delicato, capisco che è una questione che sicuramente attiene in prima istanza le proprietà, però essendo una questione di salute pubblica è evidente che anche l'Amministrazione Comunale possa e debba assolutamente intervenire.

Quindi, ho visto che lei su questo non mi ha dato una risposta, quindi non so se extra regolamento è possibile ancora chiedere... No.

E, allora, chiedo all'Assessore se è possibile un aggiornamento su queste partite nell'apposita Commissione Assetto del Territorio quando sarà possibile averlo. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA RACCOLTA RIFIUTI AREA MERCATO, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 12.05.2026, PROT. N. 10507.

PRESIDENTE

Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: “Interrogazione relativa alla raccolta rifiuti area mercato, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Buonasera. “I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi del Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo, interrogano il signor Sindaco e la Giunta Comunale in merito alle modalità di raccolta dei rifiuti al termine del mercato settimanale del venerdì e al rispetto delle norme sulla raccolta differenziata prevista dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani.

Permesso che il Comune di Busto Garolfo ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29 marzo 2004 il Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani, aggiornato al 26 aprile 2016, che disciplina la modalità di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani sull'intero territorio comunale.

Permesso che il citato regolamento prevede all'art. 22 che “*I concessionari e gli occupanti di posti di vendita nei mercati tenuti in*

aree pubbliche siano tenuti a mantenere e lasciare il suolo assegnato pulito e privo di rifiuti, raccogliendo quanto proveniente dalla loro attività in sacchi o contenitori appositi e conferendoli al gestore del servizio, secondo le modalità da questo stabilite”.

Premesso che lo stesso art. 22 dispone esplicitamente che *“I rifiuti di maggior ingombro, quali cassette, cartoni ed altri imballaggi vuoti, devono venire separati dai rifiuti indifferenziati ed ordinatamente disposti nell'area di mercato al fine di agevolarne la raccolta da parte del gestore del servizio”.*

Premesso che il regolamento all'art. 32 e seguenti, disciplina il servizio di raccolta differenziata esercitato in regime di privativa dal Comune tramite il gestore, prevedendo la separazione delle diverse frazioni merceologiche.

Premesso che l'art. 64 vieta espressamente al gestore del servizio di mescolare tipologie diverse di rifiuti.

Premesso che l'art. 10 vieta la miscelazione dei rifiuti indifferenziati con i rifiuti urbani per i quali è istituito il servizio di raccolta differenziata.

Premesso che ai cittadini di Busto Garolfo viene quotidianamente richiesto, anche con campagne di sensibilizzazione, il rispetto puntuale della raccolta differenziata, con relative sanzioni in caso di inosservanza, vedi art. 68 del Regolamento.

Considerato che provenivano ai sottoscritti Consiglieri segnalazioni da parte di cittadini e operatori locali riferite allo svolgimento del mercato settimanale del venerdì, secondo cui i rifiuti prodotti dagli operatori del mercato, che risulterebbero essere stati correttamente suddivisi per tipologia, quali cartoni, imballaggi, rifiuti organici, ecc., prima della raccolta, verrebbero successivamente caricati indistintamente su un unico mezzo di raccolta dal personale del gestore del servizio, vanificando di fatto la separazione effettuata.

Tale modalità di raccolta, se confermata, risulterebbe in palese contraddizione con le norme del Regolamento Comunale sopra richiamate e con i principi generali di tutela ambientale che ispirano l'intera disciplina nella gestione dei rifiuti urbani.

Appare inoltre contraddittorio, sul piano dell'equità e della credibilità dell'azione pubblica, chiedere ai cittadini e agli operatori commerciali uno sforzo di separazione dei rifiuti, che verrebbe poi sistematicamente vanificato nella fase di raccolta.

Per quanto sopra esposto, i sottoscritti Consiglieri chiedono di conoscere:

1) Se l'Amministrazione Comunale sia a conoscenza delle segnalazioni pervenute circa le modalità di raccolta dei rifiuti al termine del mercato settimanale del venerdì.

2) Quali siano le modalità operative effettivamente previste nel contratto o capitolato d'appalto con il gestore del servizio per la raccolta dei rifiuti al termine del mercato settimanale e se tali modalità prevedano espressamente la raccolta differenziata per frazioni merceologiche distinte.

3) Se sia stato verificato e accertato dal Comune, se il gestore del servizio stia operando nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Comunale e in particolare degli artt. 10, 22, 32 e 64 dello stesso.

4) Quali azioni correttive l'Amministrazione intende intraprendere nei confronti del gestore del servizio, qualora le segnalazioni prevenute risultassero fondate, anche in relazione all'applicazione delle clausole contrattuali e delle eventuali penali previste dal capitolato d'appalto". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Rè per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, grazie. Allora, faccio solo un passaggio di chiarezza, riferito anche alla domanda “su quali siano le modalità operative effettivamente previste nel contratto”.

Allora, attualmente a fine mercato vengono raccolte tre frazioni in modo separato: organico, carta e rifiuto indifferenziato. L'organico e la carta vengono raccolti tramite bivasca, significa che lo stesso camion all'interno ha due cassoni perfettamente separati, quindi anche se il cittadino magari vede che mettono fisicamente nello stesso cassone, vi posso assicurare che all'interno di questo mezzo la raccolta è separata. C'è invece un mezzo dedicato solo ed esclusivamente al rifiuto indifferenziato. Stiamo cercando da tempo con il Consorzio di andare ad aumentare tutte le frazioni recuperabili anche a fine mercato. Attualmente le uniche che restano diciamo scoperte sono le cassette, cassette fondamentalmente di plastica e legno, che oggi non vengono raccolte separatamente, questo perché? Perché il rapporto costi/benefici va a impattare troppo, nel senso che per fare una raccolta dedicata solo ed esclusivamente delle cassette si andrebbe ad aumentare veramente con dei costi esorbitanti che poi andrebbero ad aggravare di fatto la TARI.

Però diciamo che non stiamo non facendo niente. Quando vi ho detto che da inizio anno tutto il servizio di pulizia, di svuotamento dei cestini e pulizia dei parchi era stato direttamente preso in capo dal Consorzio e dalle Cooperative che per lui lavorano, abbiamo trovato tempi e spazi diciamo anche a livello di costi, per investire anche

sulla raccolta ancora più spinta del mercato. Stanno facendo delle valutazioni, hanno fatto dei sopralluoghi tecnici del Consorzio e il nuovo metodo di raccolta che dovrebbe aumentare le frazioni raccolte dovrebbe iniziare in autunno. Appena sarà a regime ovviamente ve ne daremo conto o magari addirittura lo comunicheremo sui canali ufficiali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Binaghi per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie, grazie per la risposta, prendiamo atto dell'informativa che ci è stata segnalata dall'Assessore. Attendiamo di conoscere in autunno quindi se saranno effettivamente implementate queste ulteriori modalità di raccolta verso l'aspetto green, tanto più con riferimento al mercato, quindi immagino di capire che allo stato attuale non sia stata applicata nessun tipo di penale, proprio a fronte di questa tipologia di collaborazione, chiamiamola così, per la quale ci si auspica possa evolvere sempre in meglio.

Quindi, niente, chiedo all'Assessore - come diceva anche prima la collega Cova - nell'apposita Commissione se ci può far sapere e conoscere quali modalità concrete siano state poste in essere. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA COSTRUZIONE DI STALLI PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI IN LUOGO DI PARCHEGGI PER I DISABILI IN VIA G. MAZZINI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BUSTO IN DATA 14.05.2026, PROT. N. 10731.

PRESIDENTE

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “Interrogazione in merito alla costruzione di stalli per la ricarica di veicoli elettrici in luogo di parcheggi per i disabili in via G. Mazzini, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto”.

Do la parola alla Consiglieria D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. “I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Comune di Busto Garolfo mette a disposizione dei soggetti con disabilità una serie di parcheggi come peraltro imposto dalla normativa.

Tuttavia, tali parcheggi sono sì numericamente soddisfacenti e non potrebbe essere altrimenti viste le previsioni di legge ma qualitativamente carenti, non coprono infatti il fabbisogno concreto della popolazione in considerazione delle effettive collocazioni dei parcheggi nelle varie aree del paese.

Per questo motivo il nostro gruppo aveva presentato in data 18 marzo 2025 una mozione volta alla razionalizzazione dei parcheggi disabili in base alle effettive necessità della popolazione, purtroppo respinta.

Durante le prime settimane di maggio sono iniziati i lavori per la costruzione di stalli per la ricarica dei veicoli elettrici in via Mazzini. Di per sé si tratta di un'iniziativa utile e già peraltro oggetto di una interpellanza del nostro gruppo. Il problema è che gli stalli stanno venendo costruiti in sostituzione di parcheggi dei disabili. Via Mazzini è un'area nevralgica del centro paese, sono presenti diverse palazzine prive o con ridotti parcheggi interni, bar e attività per minori e ludico-ricreative e non è pensabile che vengano eliminati tout court dei parcheggi per soggetti disabili.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione Comunale:

- Per quale ragione la costruzione degli stalli di ricarica per veicoli elettrici siano stati previsti proprio in luogo di parcheggi per soggetti disabili.

- Se sia prevista la realizzazione in sostituzione dei parcheggi eliminati di nuove aree di sosta per disabili tali da garantire allo stesso modo i soggetti residenti nei condomini circostanti e ai potenziali fruitori delle attività commerciali presenti in via Mazzini”.

Una specifica, se mi consentite prima della risposta, è che questa interrogazione come sempre risale al 14 maggio 2026. Oggi è il 24 giugno 2026, è passato più di un mese e quindi, al di là della risposta che verrà data, è comprensibile il fatto che non saremmo comunque soddisfatti della risposta, anche perché a fronte di questa mozione, di questa interpellanza, interrogazione c'è stato un post in tempo zero dall'Amministrazione, ormai è consuetudine fare i post subito dopo aver presentato... dopo che l'Opposizione, la Minoranza presenta delle interrogazioni o delle mozioni.

Quindi, adesso sentiamo la risposta e poi vedremo se è cosa dire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola all'Assessore Rè.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, grazie. Non so se è compito mio dirlo, ma credo che i Consigli Comunali vengano convocati non in base al numero delle interrogazioni, ma in base a degli argomenti specifici che debbono venir discussi man mano. Quindi, le interrogazioni vengono risposte al primo momento utile. La risposta diciamo sui social è stata data prontamente per rispondere ad un fatto che, di fatto, non era - a mio parere - un'interrogazione necessaria, in quanto si poteva anche eventualmente chiedere o a me o agli Uffici competenti e vi avremmo risposto a quello che le vado a dire in questo momento: che il lavoro, avete visto, è stato concluso ed era già presente nel progetto che era stato presentato dalla società che avrebbe messo le colonnine per le ricariche.

Il progetto è stato presentato a febbraio del 2026 e prevedeva di mettere i parcheggi di ricarica in quel punto dove c'erano all'epoca i parcheggi disabili perché era il punto più accessibile alla cabina elettrica e quindi agevolare semplicemente l'allaccio alla rete. Era già previsto anche nel progetto - e infatti così è stato fatto - di riallocare subito i parcheggi disabili, cioè non è che sono stati tolti e non rimessi. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Va beh, ovviamente non sono soddisfatta della risposta. La prima risposta, che il Consiglio va convocato a seconda degli argomenti, va bene, lo capisco, può andar bene, ma non con la solita cadenza di un mese e mezzo/due mesi, perché ovviamente se ci sono dei problemi e lo ripeto per l'ennesima volta...

PRESIDENTE

Per favore, stiamo nell'argomento dell'interrogazione.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

No, no, sto rispondendo...

PRESIDENTE

E, lo so, ma stiamo uscendo dall'argomento dell'interrogazione. Stiamo nel punto della replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Sì, ma siccome mi è stato fatto un appunto...

PRESIDENTE

Cerchiamo di stare nel tema dell'interrogazione per favore.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

È stato fatto un appunto riguardo alla questione convocazione e rispondo che io non ho potere decisionale in merito, quindi se decido di...

Però guardi che c'è l'Assessore che sta parlando fuori microfono, o riprende tutti... o se no io mi fermo e chiudiamo qua il discorso. L'hanno sentita tutti.

La questione è che, siccome siete sempre pronti a dare una risposta a mezzo social il giorno dopo, quindi vuol dire che il tempo lo trovate, quando ci sono problemi di questa entità, di questa rilevanza, forse sarebbe il caso di farlo prima il post e non aspettare che vi si ponga il problema ogni volta.

Noi vi abbiamo presentato questa interrogazione, perché è stata la cittadinanza a segnalarlo, quindi non sono stati i Consiglieri Binaghi e D'Elia che sono impazziti. Pertanto... anzi, riprendo anche questo discorso, quando abbiamo più volte presentato delle e-mail alle quali aspettavamo delle risposte non sono arrivate, se i tempi sono quelli, Assessore mi dispiace, guardi presenteremo mille interrogazioni ogni volta, perché i tempi di risposta almeno a mezzo social arrivano.

Comunque, non sono assolutamente soddisfatta, l'unica cosa che mi rincuora è che comunque i posti dei disabili sono stati rifatti per lo più, i progetti forse di questa rilevanza sarebbe opportuno, al di là di farli e metterli in opera, forse avvisare prima la cittadinanza. Tutto qui, grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 – INTERPELLANZA IN MERITO ALLA MANCATA EFFETTUAZIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI NEI GIORNI FESTIVI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BUSTO IN DATA 19.05.2026, PROT. N. 11042.

PRESIDENTE

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “Interpellanza in merito alla mancata effettuazione della raccolta rifiuti nei giorni festivi per le utenze non domestiche, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto”.

Do la parola alla Consiglieria D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie. “I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali, premesso che il Comune di Busto Garolfo si avvale per tutto ciò che concerne la raccolta dei rifiuti del Consorzio... - scusate, ma il caldo fa brutti scherzi - per tutto ciò che concerne la raccolta dei rifiuti del Consorzio dei Navigli.

Il servizio di ritiro domiciliare dei rifiuti è uno dei punti fondamentali della TARI, che viene riversata integralmente sui cittadini e le imprese del territorio di Busto Garolfo. Per lo svolgimento di tale servizio, il Consorzio si avvale a sua volta di un’apposita ditta che opera specificatamente in questo settore e a cui viene affidato il servizio con le modalità proprie di un appalto. Il ritiro dei rifiuti viene svolto regolarmente in vari giorni della

settimana, dividendo il territorio comunale in due zone, A e B, raccogliendo i vari tipi di rifiuti in giorni differenti.

Quando si verifica una festività nazionale il servizio spesso non viene svolto a causa della festività osservata dai lavoratori della ditta appaltatrice, ad esempio recentemente non è stato operato il servizio in data 1° maggio. Le utenze non domestiche, ossia le attività commerciali, usufruiscono del servizio di raccolta rifiuti e ne subiscono il carico impositivo maggiore. A fronte di un pagamento annuo di poche centinaia di euro per una famiglia, un'attività arriva a pagarla diverse migliaia di euro, questo in quanto si suppone ovviamente che produca un quantitativo maggiore di rifiuti.

Per questo motivo, le giornate di mancata raccolta causano un forte disagio alle attività, specialmente quelle operanti nel settore della ristorazione e dei bar. Per loro natura spesso lavorano maggiormente nei prefestivi e producono quindi più rifiuti e se il giorno successivo gli stessi non vengono ritirati causa disagi importanti all'attività, ma anche al decoro pubblico, si pensi ad esempio al rifiuto umido che non viene raccolto per diversi giorni e si accumula con quello che continua a venire prodotto.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione Comunale se stia valutando per le giornate festive ritiri speciali, anche eventualmente riservate alle sole attività commerciali e, nel caso in cui la soluzione di cui al punto sopra sia giudicata impraticabile, se sia quantomeno possibile cambiare la regola per cui il ritiro eliminato ... (0.43.00 inc.) festivo venga rimandato alla prima raccolta della stessa frazione, prevedendola eventualmente per il giorno successivo indipendentemente dal tipo di raccolta previsto per quel giorno.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieri. Do la parola all'Assessore Rè per la replica.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Allora, il contratto Utilitalia che è quello che utilizzano le società che fanno capo nel nostro caso al Consorzio... scusate, al contratto con il Consorzio dei Navigli, riservano solo quattro giorni di festività non lavorative dove non viene effettuato il servizio: il 1° gennaio, il 1° maggio, Ferragosto e Natale. Sono quattro giorni di cui uno, Ferragosto, nel pieno mese di agosto, dove almeno in territori come il nostro la produzione pro capite tendenzialmente va a diminuire e non ad aumentare, perché non siamo notoriamente una zona turistica.

Come diceva lei, il territorio è diviso in due aree, quindi questo già diciamo che avvantaggia perché il disservizio, se vuole, capita ad anni alterni o quantomeno a frazioni alterne.

Per quanto riguarda l'umido capisco, ma è anche vero che l'umido viene raccolto due volte alla settimana, quindi se non succede esattamente il giorno di Natale, entro due/tre giorni viene fatta la raccolta del secondo giro dell'umido.

Io credo che la frazione forse più difficoltosa, per quanto riguarda le utenze non domestiche, possa essere la carta, ricordo che nel periodo poi natalizio viene fatta l'alternanza su base quindicinale, quindi quando non raccolgono la settimana di Natale, viene rifatto il giro nella settimana successiva, quindi si cerca di dare la massima copertura possibile.

Ricordo che l'Ecocentro è sempre a disposizione, è sempre aperto, quindi se uno proprio si trova in estrema difficoltà può

comunque consegnare presso l'Ecocentro e che vengono comunque fatte delle raccolte dedicate, in quei giorni specifici non vengono mai bloccate le raccolte in determinate attività, come per esempio nel nostro caso la RSA, dove ci sono gli ospedali, dove ci sono dei servizi che non possono assolutamente essere messi in difficoltà.

Ovviamente si può pensare ad un servizio dedicato, dovremmo fare e la possiamo anche fare insomma una discussione con il Consorzio affinché si capisca di che entità stiamo parlando, e soprattutto di che costi stiamo parlando, perché tenga conto che fare la raccolta impatta... cioè, mandare un camion apposta un giorno non dedicato, impatta circa il 30% del costo, che andrebbe a aumentarsi alla TARI, non sarebbe ricompreso all'interno del costo TARI.

L'ultima cosa che volevo dire, ma ho perso il filo... sarà il caldo. No, ecco, che magari fare... visto che comunque le segnalazioni, ripeto, arrivano anche a voi, magari fare una valutazione, un censimento di quali sono le problematiche e di quali sono i settori e le attività principalmente in difficoltà, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Allora, diciamo che sono abbastanza soddisfatta per quello che riguarda l'apertura, a fare una sorta di censimento di quelle che sono le attività che hanno proprio questa necessità. A noi la segnalazione arriva, appunto come c'è già scritto nell'interrogazione, da parte di attività che fanno ristorazione, quindi in realtà non è tanto un discorso di carta che, è vero, può essere sicuramente ingombrante,

ma che limita quello che è magari anche il fastidio a livelli di odori e di ingombro.

Per un'attività di ristorazione avere dell'umido da accumulare e da portare direttamente in discarica non è proprio il massimo, nell'Ecocentro non è proprio il massimo. Quindi, appunto, anche perché magari lavorando a ridosso dei festivi si accumula più di quanto si accumula magari anche in una sola settimana, ecco.

Quindi, assolutamente va bene l'apertura, magari se si riesce a interfacciarsi su questa cosa tra Consorzio e attività giusto per capire se è solo un problema di alcuni. A noi due/tre segnalazioni sono arrivate, quindi poi non è che frequentiamo bar tutto il giorno, purtroppo non abbiamo il tempo. Però, insomma, se si riuscisse... ecco, penso che sia un servizio ottimo visto il periodo, così, anche da contenere un pochino il tutto. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE RELATIVA ALLA CAVA DI CASOREZZO - MANCATO RISPETTO DELLA CONVENZIONE DEL 2002, RISARCIMENTO DANNI, AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI DISCARICA E CONTROLLI AMBIENTALI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 21.05.2026, PROT. N. 11254.

PRESIDENTE

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: “Interrogazione relativa alla Cava di Casorezzo - Mancato rispetto della convenzione del 2002, risarcimento danni, avvio dell'attività di discarica e controlli ambientali, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Buonasera a tutti, do lettura dell'interrogazione. “Il Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, premesso che in data 5 luglio 2002 veniva sottoscritta una convenzione tra il Comune di Busto Garolfo, Comune di Casorezzo, Parco del Roccolo e Società Cave di Casorezzo S.r.l., finalizzata al recupero ambientale dell'area estrattiva mediante specifici obblighi di ripristino ambientale, sistemazione delle vasche e recupero delle aree scavate.

Nel corso degli anni tali obblighi risultano non adempiuti, tanto che il Comune di Casorezzo ha promosso azione giudiziaria ottenendo risarcimento danni pari a 100.000 euro, successivamente confermato

dal Consiglio di Stato per il mancato rispetto della convenzione del 2002.

Tenuto conto che successivamente alla gestione originaria sono subentrate le Società Inerti Ecoter SGA S.r.l., Vibeco S.r.l. e infine Solter S.r.l., che è una società del Gruppo Vibeco, che ha ottenuto da Città Metropolitana di Milano il rilascio della Valutazione Impatto Ambientale e della successiva Autorizzazione Integrata Ambientale per il recupero ambientale dell'area mediante conferimento di rifiuti speciali non pericolosi.

Nel corso delle varie procedure autorizzative e giudiziarie, i Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo, nonché il Parco del Roccolo, hanno più volte espresso contrarietà ai progetti presentati, promuovendo anche ricorsi amministrativi.

Considerato che in data 5 novembre 2025, nel corso del Consiglio Comunale, veniva comunicato ufficialmente che Città Metropolitana aveva rilasciato il nulla osta all'avvio dell'attività e che i conferimenti dei rifiuti speciali non pericolosi sarebbero iniziati il 10 novembre 2025. Dagli atti autorizzativi e dal Piano di monitoraggio e controllo risultano previsti controlli ambientali riguardanti falda, piezometri, percolato, qualità dell'aria, biogas, rumore, acque superficiali e sotterranee, nonché verifiche su rifiuti conferiti e sulla movimentazione dei mezzi.

Tutto ciò premesso e considerato, il Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere:

1) Se il Comune di Busto Garolfo abbia avanzato richieste di risarcimento danni nei confronti dei soggetti responsabili per il mancato rispetto alla convenzione del 2002 e, in caso negativo, per quali motivazioni?

2) Se il Comune abbia acquisito pareri legali circa la possibilità di agire ancora oggi per il risarcimento dei danni derivati dal mancato rispetto alla convenzione del 2002.

3) Dal 10 novembre 2025 ad oggi quali quantitativi di rifiuti risultano conferiti presso il sito e quali codici CER siano stati autorizzati ed effettivamente depositati.

4) Con quale frequenza vengono effettuati dagli Enti competenti i controlli ambientali, la verifica sulla falda, i monitoraggi dei piezometri, i controlli sul percolato, verifiche sulla qualità dell'aria e sul rumore, controlli sui conferimenti e sulla movimentazione dei mezzi.

5) Se i registri e i dati dei monitoraggi ambientali risultano aggiornati, trasmessi agli Enti competenti e accessibili al Comune.

6) Se il Comune abbia richiesto o ottenuto copia dei formulari FIR, Formulario Identificativo dei Rifiuti, relativa ai conferimenti effettuati dal 10 novembre 2025 ad oggi.

7) Se la Polizia Locale o altri organi abbiano effettuato i controlli sui mezzi in ingresso e uscita dal sito e con quali esiti.

8) Se siano stati trasmessi al Comune i primi dati relativi ai monitoraggi dei piezometri, falda, percolato, aria, rumore e traffico veicolare successivi all'avvio dell'attività.

9) Se risultino e il Comune sia in possesso di segnalazioni, prescrizioni, diffide, contestazioni e superamento di soglie ambientali dagli Enti competenti per l'attività di discarica del 10 novembre 2025.

10) Se l'Amministrazione intende pubblicare periodicamente gli esiti dei monitoraggi e dei controlli ambientali relativi alla discarica al fine di garantire massima trasparenza e informazione alla cittadinanza". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Rè per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, grazie. Allora, non so se avete avuto modo di vedere, ieri abbiamo mandato una comunicazione su "Seguici" e pubblicata sui social, che proprio lunedì, il 22 giugno, è arrivata la Sentenza del Consiglio di Stato, quindi alla prima domanda confermo che anche il Comune di Busto Garolfo ha presentato la richiesta di risarcimento danni, semplicemente a differenza di tutti gli altri iter legali si è proceduto con due atti separati tra Busto Garolfo e Casorezzo.

Di fatto, la Sentenza del Consiglio di Stato ha confermato la decisione del TAR di luglio 2024, dove obbligava Solter a riconoscere 100.000 euro a favore del Comune di Busto Garolfo per i mancati e tardivi ripristini ambientali, così come previsto nella convenzione del 2002. Quindi, di questo ne prendiamo atto e ve ne rendiamo edotti.

Per quanto riguarda invece più gli aspetti tecnici di cui chiedete conto, posso comunicarvi che la Solter ha - come diceva giustamente lei Consiglieria - un'Autorizzazione Integrata Ambientale, questo tipo di autorizzazione prevede dei controlli fatti direttamente dalla società e comunicati agli Enti competenti, con una relazione annuale che è stata prontamente inviata anche al Comune di Busto Garolfo a inizio 2026, ovviamente si fa riferimento ai dati dell'anno 2025, perché sono relazioni appunto annuali.

Noi l'abbiamo agli atti e possiamo condividerla tranquillamente anche con i Consiglieri di Minoranza, dove lì vedrete tutti i controlli che sono stati effettuati e posso darvi qualche numero insomma: a fine

2025 sono entrate in Solter 11.346 tonnellate di rifiuti codificati con codice CER 191212, 191209 e 190305. All'interno di questa relazione c'è anche l'elenco dei formulari, quindi vedete i produttori di questi rifiuti, con che codice sono arrivati e anche le quantità che hanno consegnato.

ARPA Lombardia, che è l'Ente di controllo impegnato da Città Metropolitana, che è l'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione, ogni tre anni fa dei controlli sulle società, ogni tre anni perché gli impianti con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, soprattutto in Lombardia sono tanti, quindi è stato previsto un monitoraggio su base triennale per poterli visitare tutti. Ovviamente può fare dei controlli su segnalazioni o a richiesta ovviamente di Città Metropolitana.

Attualmente non vi sono segnalazioni, prescrizioni o diffide di cui noi siamo a conoscenza, e stiamo cercando di ottenere dalla società un più ampio monitoraggio dei dati, che sia magari anche facilmente accessibile da parte della cittadinanza, vorremmo magari fare un link sul sito del Comune, dove periodicamente possono venire pubblicati i dati che comunque la società ha a disposizione, però messi in una forma che la cittadinanza sia in grado di recepire.

L'ultima cosa che vi dico, anche se non è ovviamente richiesta nell'interrogazione, è che il 16 giugno è stato comunicato da Solter e dalla sua società che gestisce l'impianto di realizzazione, che sono partiti i lavori per le opere propedeutiche alla realizzazione del lotto 2. Vi ricordo che attualmente la discarica è autorizzata per fare 5 lotti, quindi il primo diamo per scontato che sia sul finire e quindi hanno fatto richiesta per partire con il secondo. Ovviamente l'iter sarà più - tra virgolette - veloce, perché tutti quegli adempimenti che dovevano fare con il primo lotto, che riguardavano anche gli uffici, la pesa e tutti gli aspetti tecnici generali, sullo lotto 2 sono già stati fatti. Vi terremo ovviamente aggiornati anche su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Lunardi per la replica.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che sono soddisfatta in parte e le spiego perché. Diciamo che ho apprezzato il fatto che anche Busto Garolfo avrà il suo risarcimento di 100.000 euro, anche perché questa vicenda è molto lunga e comunque delle somme importanti sono state spese per cercare di difenderci, per il mancato ripristino ambientale e quindi mancato rispetto alla convenzione del 2002. Quindi mi sarebbe sembrata un'ingiustizia non riuscire ad ottenere anche il Comune di Busto Garolfo almeno i 100.000 euro di risarcimento.

Per quanto riguarda il fatto...

(Intervento fuori microfono)

Okay, un'altra cosa che volevo far presente era che, va bene pubblicare nei social la comunicazione, però ritengo che il sito del Comune sia quello istituzionale e che quindi dovesse essere inserito nell'immediatezza anche nel sito del Comune.

E, un'altra cosa che volevo... per quanto riguarda i controlli, prendo atto che Solter è tenuto a fare lei direttamente le verifiche, purtroppo ARPA è previsto che lo faccia solo ogni tre anni, diciamo che sarebbe auspicabile, visto che ci sono dei precedenti per mancato rispetto, che magari vengano fatti dei controlli puntuali. Anche perché poi diciamo che a me risulta che ci siano state delle segnalazioni di odori poco prima che presentassi la... stiamo parlando di maggio, il Comitato Antidiscarica aveva segnalato problemi di odori provenienti

dal sito proprio nel lotto 1 dove stavano riempiendo. Quindi, diciamo che delle segnalazioni ci sono e non so se questo sia sufficiente per chiedere ad ARPA un intervento, credo di sì.

Un'altra cosa invece che avevo chiesto e per cui non ho ottenuto risposta, era invece i controlli fatti dalla Polizia Locale in entrata e in uscita dei mezzi. È vero che ci sono i formulari che vengono poi forniti, però diciamo che magari sarebbe anche opportuno un ulteriore controllo anche da parte della Polizia Locale.

Quindi diciamo che auspico che quanto richiesto, vista l'apertura dell'Amministrazione, è cioè che vengano pubblicati i dati, anche perché questa è una situazione importante e diciamo che l'autorizzazione che ha Solter scade nel 2032, maggiore è la pressione e la presenza del Comune e maggiori saranno le possibilità che non venga ulteriormente prorogata un'altra autorizzazione a Solter.

Quindi, diciamo che penso che sia importante una maggiore partecipazione dei cittadini, anche grazie alla pubblicazione dei dati. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE SU STOCCAGGIO MATERIALI/RIFIUTI IN UN MAGAZZINO DI VIA VENEGONI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 22.05.2026, PROT. N. 11374.

PRESIDENTE

Proseguiamo col punto n. 6: “Interrogazione su stoccaggio materiali/rifiuti in un magazzino di via Venegoni, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Do lettura della interrogazione. “I Consiglieri...”, allora, premesso che era un’interrogazione urgente, presentata il 20 maggio, in cui veniva... “I Consiglieri Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi del Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, premesso che sono pervenute diverse segnalazioni da parte di cittadini residenti e frequentatori della via Venegoni a Busto Garolfo, preoccupati per un insolito ed intenso transito di mezzi pesanti.

Secondo quanto riferito nei soli giorni di martedì 19 e mercoledì 20 maggio sarebbero transitati oltre trenta camion diretti verso un magazzino situato in fondo alla via Venegoni. Le segnalazioni riferiscono che tali mezzi avrebbero trasportato materiali o rifiuti non chiaramente identificati, successivamente depositati e stoccati all’interno della predetta area magazzino.

Considerando che il quantitativo di materiale movimentato e stoccato risulterebbe particolarmente rilevante, e tale da generare forte preoccupazione tra i cittadini, non è nota la natura dei materiali o i rifiuti trasportati né se si tratti di materiali ordinari, rifiuti speciali, materiali infiammabili o comunque soggetti a specifica autorizzazione.

Il deposito di un considerevole quantitativo di materiali all'interno di un magazzino desta particolare allarme sotto il profilo della sicurezza pubblica, della prevenzione incendi, della tutela ambientale e della salute dei residenti, e dovrebbe essere oggetto di specifica autorizzazione.

Rilevato che l'elevato numero di camion transitati in un periodo così ristretto appare anomalo e meritevole di immediata verifica, la mancanza di informazioni chiare sulla natura dei materiali depositati e sulla regolarità dell'attività svolta sta creando comprensibile allarme nella cittadinanza. Appare pertanto necessario che l'Amministrazione Comunale si attivi con urgenza per accertare la situazione, verificare le eventuali autorizzazioni e rassicurare i cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato, il Gruppo Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere:

1) Se il Comune sia a conoscenza del consistente transito di camion in via Venegoni nei giorni indicati.

2) Se siano state effettuate verifiche sui mezzi pesanti e sulla natura dei materiali/rifiuti trasportati.

3) Se il magazzino e l'area situati in fondo a via Venegoni risulta autorizzata al deposito, allo stoccaggio, al trattamento, al recupero o alla movimentazione di materiali/rifiuti.

4) Quali autorizzazioni risultano eventualmente rilasciate, da quali Enti e per quali tipologie di materiali.

5) Se l'attività svolta sia compatibile con la destinazione urbanistica dell'area e con le normative ambientali, sanitarie e di sicurezza vigenti.

6) Se siano stati effettuati controlli da parte della Polizia Locale, ARPA, ATS, Città Metropolitana, Vigili del Fuoco o altri Enti competenti.

7) Se siano state verificate le condizioni di sicurezza e antincendio del magazzino, considerando il possibile accumulo di materiali in quantità rilevante.

8) Se il Comune intenda attivare con urgenza gli Enti preposti per effettuare un sopralluogo e accertare la regolarità della situazione.

9) Se si riscontrassero delle irregolarità, quali provvedimenti verranno adottati dall'Amministrazione a tutela della salute pubblica, dell'ambiente, della sicurezza dei residenti e della viabilità della zona.

10) Se l'Amministrazione intende informare tempestivamente i cittadini circa l'esito delle verifiche effettuate”.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Rè per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Allora, per non perdere neanche un punto come ho fatto prima, vado punto per punto. Quindi, allora, francamente non sono arrivate segnalazioni in Comune in tal senso, a parte la vostra interrogazione. E, punto 2, non ci risulta particolarmente anomalo il transito di mezzi pesanti, essendo sulla via comunque presenti delle attività produttive.

Il magazzino è autorizzato ed è autorizzato da Città Metropolitana che, come nel caso di Solter, resta l'organo predisposto

al rilascio delle autorizzazioni. In questo caso Città Metropolitana ha rilasciato un'AUA, quindi un'Autorizzazione Unica Ambientale, la n. 7334 del 2024, che è un rinnovo di una precedente autorizzazione del 2014 e, successivamente, nel 2025 ha volturato la stessa con la 7591 a favore del nuovo soggetto subentrato nella gestione dell'impianto.

Città Metropolitana, se l'attività è compatibile con la destinazione urbanistica, ha evidentemente predisposto il rilascio dell'autorizzazione e quindi ha ritenuto idonea l'area e, sì, confermo che sono stati fatti nel corso degli anni numerosi controlli da parte degli Enti competenti, sia appunto nel corso degli anni in quanto la prima autorizzazione è del 2014 e in questo caso essendo un'AUA i controlli sono annuali, sia recentemente in occasione appunto del cambio di proprietà stessa, e sono stati messi in atto ovviamente tutti gli adempimenti necessari.

Sono in corso i sopralluoghi, come vi dicevo, da parte degli Enti preposti ovviamente con il coinvolgimento anche del Comune di Busto Garolfo e, nel caso di irregolarità, ovviamente verranno applicate le sanzioni previste per legge, e nel caso in cui fosse ritenuto di interesse pubblico verrà data comunicazione ovviamente alla cittadinanza. Penso di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria per la replica.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, allora, diciamo che a me risulta che in quei... allora, penso che trenta camion in due giornate non sia una situazione normale anche se quella è un'area dove ci sono anche delle attività artigiane,

ma se noi abbiamo ricevuto delle segnalazioni a me risulta che abbiamo chiamato la Polizia Locale, per cui che mi si risponda che non siete a conoscenza mi sembra strano.

Dopodiché, l'altra questione è al di là delle autorizzazioni, se viene fatta una segnalazione io mi aspetto che la Polizia Locale ... (1.07.53 inc.) anche se non autorizzato, faccia delle verifiche per accertare la situazione perché potenzialmente può essere pericolosa. Che poi venga fatta la verifica una volta all'anno, va beh, queste sono delle verifiche di routine, ma se viene segnalata dai cittadini una situazione anomala penso che sia dovere da parte dell'Amministrazione fare delle verifiche.

A me risulta che la Polizia Locale sia intervenuta e abbia riferito ai residenti che era tutto normale. Però vi chiedo di andare a verificare in quei giorni i rapporti, penso che vengano fatti dei rapporti della Polizia Locale per accertare cosa è stato riscontrato, perché io voglio capire anche quali sono le autorizzazioni di questa società, cioè quali sono i materiali che possono stoccare e se è stato verificato che cosa hanno stoccato, perché è una situazione che va verificata per la salute e sicurezza di tutti, grazie.

Per cui, diciamo che mi aspetto anche che ci siano date delle informazioni in merito al sopralluogo che state facendo per verificare la situazione. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE SUL BLACK-OUT DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE VIE DI BUSTO GAROLFO E OLCELLA – RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLE CAUSE E SUI TEMPI DI RIPRISTINO, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 26.05.2026, PROT. N. 11580.

PRESIDENTE

Punto 7 all'Ordine del Giorno: “Interrogazione sul black-out della rete di illuminazione pubblica nelle vie di Busto Garolfo e Olcella - Richiesta di chiarimenti sulle cause e sui tempi di ripristino, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. Black-out della rete di illuminazione pubblica. “I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi del Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, premesso che nella serata del 25 maggio 2026 si è verificato un black-out parziale dell'illuminazione pubblica in diverse vie del territorio di Busto Garolfo e della frazione di Olcella, con evidenti ripercussioni sulla sicurezza della viabilità stradale e pedonale. Ad oggi non risulta essere stata fornita alcuna comunicazione ufficiale

circa le cause del guasto e i tempi previsti per il ripristino del servizio.

Interrogano il Sindaco e la Giunta Municipale per conoscere:

- Quali siano le cause accertate o presunte del black-out dell'illuminazione pubblica verificatosi nella serata del 25 maggio 2026.

- Quali siano i tempi previsti per il completo ripristino dell'illuminazione nelle aree interessate e se siano previste misure di manutenzione programmata della rete al fine di scongiurare il ripetersi di analoghe interruzioni”.

Allora, brevemente, anche qui come hanno detto i miei colleghi precedentemente, questa evidentemente è un'interrogazione che è stata protocollata il 26 maggio 2026.

Oggi capite che questo pericolo - tra virgolette - è superato, anche se nel frattempo, non da ultimo qualche giorno orsono, in centro di Busto Garolfo si è verificata l'ennesima interruzione alla corrente elettrica con evidenti problemi e danni, diciamolo pure economici, a diverse attività che si sono trovate, così, dal nulla, senza poter usufruire dei servizi essenziali che la corrente elettrica dà la possibilità di svolgere e quindi, di fatto, di chiudere l'attività. Corrente che è venuta a mancare anche per diverse ore ed è stata ripristinata solo durante le ore notturne.

Quindi, facendo riferimento alla nostra interrogazione, pur capendo che il sistema elettrico allo stato attuale della modernità ha delle difficoltà per supportare anche tutte le utenze collegate, vorremmo capire, proprio a fronte dell'interrogazione, se è stato interessato il gestore e come si intende intervenire fattivamente per quantomeno cercare di limitare e se possibile impedire che si possano verificare ancora, soprattutto adesso in questo periodo così caldo, degli eventi che di fatto determinano gravi problemi non solo alle

attività ma in generale anche alla sicurezza, a fronte del fatto che i lampioni, diciamolo pure nei termini gergali, quando si spengono è buio e tanti furti - tra virgolette - vengono agevolati anche per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, stando nel merito dell'interrogazione, però nell'interrogazione si parla di black-out della rete di illuminazione pubblica e, se non sbaglio a interpretare, l'illuminazione pubblica è intesa tutto ciò che è l'illuminazione delle strade, parchi, giardini e quant'altro. Quindi io, se mi consente, rispondo innanzitutto a quello, perché l'interrogazione riguarda quella specifica richiesta.

Quindi, come avrà però già desunto lei, lo spegnimento dell'illuminazione pubblica del 25 maggio era dovuto non a un guasto dell'illuminazione pubblica, ma a una mancanza di energia elettrica, un'interruzione di energia elettrica. Quindi a un guasto della rete di media tensione dell'energia elettrica che non ha nulla a che vedere con la rete di illuminazione pubblica, perché è solo quella che alimenta l'illuminazione pubblica.

Quindi, diciamo, per rimanere nel testo dell'interrogazione le domande sono: “quali siano state le cause accertate o presunte”, mancanza di energia elettrica; “quali siano i tempi previsti per il completo ripristino...”, va beh, quando rientra la corrente la lampadina si riaccende; e “se sono previste manutenzioni programmate”, no,

perché la rete di illuminazione pubblica non ha nessun tipo di problema, di guasto riferito a quella data.

Poi, altra cosa è effettivamente quello che riguarda la fornitura dell'energia elettrica, che è - come lei ben sa - fatto da Duereti, che è il gestore della rete, come sapete la distribuzione locale dell'energia elettrica è data in concessione dallo Stato attraverso il MASE e poi è controllata da ARERA.

Detto questo, ci sono stati a Busto Garolfo e, come sappiamo tutti, perché gli organi di stampa e di televisione hanno dato ripetutamente notizia dei black-out di energia elettrica, quindi non l'illuminazione pubblica, che si sono tenuti in varie città e in vari paesi, è una situazione critica.

Noi, proprio dopo il black-out ultimo, che è dell'altro ieri mi sembra, abbiamo predisposto una lettera di protesta e di sollecito alla risoluzione dei problemi indirizzata al gestore che è Duereti. Chiaramente faremo pressione, io sia la sera delle 25 sia l'altra sera ero in contatto diretto, ho i numeri dei tecnici che mano a mano rintraccio, anche perché poi dopo questi sono di riposo e quindi non sempre trovo lo stesso tecnico, ho anche documentati i messaggi dove sollecito e chiedo una rapida risoluzione del problema, che però mi par di capire, vista la frequenza e la diffusione che ha, ha origini ben complesse da risolvere. Ecco, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Binaghi per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, sono parzialmente soddisfatto. Prendo atto che bene ha fatto il Comune a sollecitare nella lettera di protesta così definita il gestore. Anche se, ripeto, visto che è un problema di natura sistematica e che si acuirà sempre più nel tempo, io non sono un tecnico, auspico però vivamente che quantomeno si possa non dico trovare una soluzione immediata e definitiva, ma quantomeno cercare un sistema, un rimedio, proprio per evitare che durante tutta l'estate come è già avvenuto anche in passato, ciclicamente diversi soggetti, attività commerciali, ma anche residenti ordinari si trovino, così, d'emblée senza corrente elettrica. Tutto qui, grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 – INTERROGAZIONE PER RICHIESTA INTERVENTO DI POTATURA SU ALBERATURA SPORGENTE NELLA CARREGGIATA IN VIA OLCELLA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 28.05.2026, PROT. N. 11876.

PRESIDENTE

Proseguiamo col punto n. 8 all'Ordine del Giorno: “Interrogazione per richiesta intervento di potatura su alberatura sporgente nella carreggiata in via Olcella, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. “I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi, premesso che lungo la strada comunale denominata via Olcella, in corrispondenza della prima rotatoria nel tratto proveniente da Busto Garolfo, è presente un esemplare arborio le cui chiome si estendono oltre il limite della sede stradale. Tale sporgenza interessa parzialmente la carreggiata, riducendo la visibilità e potendo rappresentare un elemento di rischio per la circolazione, in particolare per i mezzi di maggiori dimensioni.

La situazione ci è stata segnalata da più cittadini e utenti abituali di quel tratto viario. Un intervento di ordinaria manutenzione

del verde pubblico consentirebbe di ripristinare adeguate condizioni di sicurezza nel pieno rispetto del patrimonio arboreo esistente.

Tutto ciò premesso, interrogano la Signoria Vostra per sapere:

- Se l'Amministrazione Comunale sia a conoscenza della situazione sopra descritta.

- Se siano stati effettuati sopralluoghi tecnici o ricevute segnalazioni formali in merito.

- Se sia previsto un intervento di portatura e, in caso affermativo, in quali tempi si intenda procedere, al fine di garantire la sicurezza degli utenti della strada". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Rè per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, grazie. Allora, volevo solo ricordarvi che il Comune di Busto Garolfo ha attivo un contratto per la cura del verde ordinario con un contratto d'appalto, fondamentalmente per gli sfalci dell'erba, e due volte all'anno viene programmato un intervento di straordinario del verde, che di solito si effettua tra novembre e febbraio, così come previsto dal piano quinquennale che è stato sottoscritto dal Comune di Busto Garolfo predisposto da un agronomo. Ovviamente poi ci sono degli interventi che si rendono necessari e cerchiamo di volta in volta, anche con le risorse a disposizione, di effettuare tali interventi.

Nel caso specifico, sì, ne eravamo conoscenza, abbiamo effettuato un sopralluogo ed è stato effettuato l'intervento sulla pianta in questione, e ovviamente diciamo che l'area è grande del Comune di Busto Garolfo e quindi queste segnalazioni, magari anche fatte, ripeto,

in forma diversa, sono magari più veloci, però in questo caso siamo intervenuti prontamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, ringrazio l'Assessore per la risposta, siamo... ripeto, bene ha fatto il Comune finalmente a fare questo intervento, eravamo a conoscenza, come aveva già spiegato l'Assessore in precedenti occasioni, di questi interventi programmati - tra virgolette - per i quali è stato fatto un contratto di appalto, capiamo anche l'ampiezza della specie arborea di Busto Garolfo, però su determinate strade così importanti anche per un problema di sicurezza pubblica ci si aspettava magari una maggiore visibilità senza necessariamente che i cittadini ci segnalassero questo tipo di problema. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 – INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA POSA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SUGLI ALLOGGI ERP DI VIA ALFREDO DI DIO, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BUSTO IN DATA 03.06.2026, PROT. N. 12030.

PRESIDENTE

Procediamo col punto n. 9: “Interrogazione in merito alla posa di pannelli fotovoltaici sugli alloggi ERP di via Alfredo Di Dio, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto”.

Do la parola alla Consiglieria D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie. “I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Comune di Busto Garolfo è titolare di diversi complessi residenziali di edilizia popolare, tra i quali uno in via Alfredo Di Dio che è collocato nei pressi della sede della RSA San Remigio, di proprietà dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate, e gestita dalla Fondazione Il Cerchio.

Gli alloggi di via Alfredo Di Dio sono caratterizzati da alcuni storici problemi di manutenzione, relativamente ai quali i residenti lamentano da molto tempo scarsa attenzione da parte del Comune.

La Fondazione Il Cerchio ha recentemente intrapreso alcuni importanti lavori di efficientamento energetico, anche grazie alla modifica delle convenzioni con i Comuni, che prevede sostanzialmente

di poter scontare una parte dei canoni di locazione in cambio delle esecuzioni di lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile.

Recentemente sono stati realizzati sulla superficie del tetto degli alloggi ERP alcuni impianti fotovoltaici che però, a quanto riferito agli scriventi dall'Ufficio Tecnico, non afferiscono agli alloggi stessi, ma appunto alla RSA.

La Fondazione Il Cerchio è un Ente autonomo, pur essendo controllata dai Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione Comunale:

- Se sia prevista una compartecipazione della fruizione di detto impianto fotovoltaico anche per gli alloggi ERP e i suoi residenti nell'utilizzo dell'energia elettrica prodotta.

- Se in caso negativo sia prevista eventualmente la costituzione di una Comunità Energetica in modo da coinvolgere anche i residenti degli alloggi ERP, in modo da realizzare nei fatti il punto di cui sopra.

- Se le eventuali utilità economiche prodotte dagli impianti fotovoltaici, quindi immissione in rete e vendita dell'energia prodotta al gestore, verranno attribuite alla Fondazione Il Cerchio oppure al Comune di Busto Garolfo proprietario dell'immobile.

- Se, in ogni caso, per l'installazione dei pannelli fotovoltaici su superficie di proprietà comunale è previsto da parte della Fondazione il pagamento di un canone periodico o eventualmente di un importo una tantum al Comune di Busto Garolfo.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, come è riportato dall'interrogazione correttamente, correttamente la Consiglieria si è rivolta all'Ufficio Tecnico per avere informazioni riguardo a quanto stava avvenendo negli alloggi di via Alfredo Di Dio. Probabilmente c'è stata qualche incomprensione oppure qualche diciamo non comprensione corretta di quello che stava succedendo.

Provo a raccontarla, per quanto posso, in modo che tutti sappiano da che cosa deriva quell'intervento e a cosa è dovuto.

Allora, il posizionamento dell'impianto fotovoltaico sul tetto degli immobili ERP di via Di Dio non è riconducibile a interventi di efficientamento energetico della RSA, proprio l'RSA e la Fondazione non c'entrano nulla con quell'intervento. Non è stato fatto da loro, voluto da loro, eseguito da loro, pagato da loro. E quindi né la RSA e quindi la Fondazione non avranno nessun beneficio dall'installazione di quei pannelli fotovoltaici.

L'intervento, che è finanziato con fondi del PNRR, è stato realizzato dall'Azienda Sole, nell'ambito di un progetto nel quale l'Azienda Sociale del Legnanese ha in gestione gli spazi utilizzati da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Quindi, l'efficientamento energetico e i benefici della produzione del fotovoltaico andranno agli spazi - Isodomus, per intenderci - che sono collocati proprio nello stabile nel quale sono poi posizionati i pannelli del fotovoltaico. Quindi, l'utilità economica e l'efficientamento energetico sarà a beneficio proprio del progetto che è finanziato, come ho detto prima dal PNRR. Per di più, la produzione elettrica dell'energia è totalmente utilizzata dalla Isodomus perché hanno messo anche delle batterie di accumulo.

In ultimo, essendo un intervento finanziato col PNRR non è possibile dare degli utilizzi diversi come ipotizzato nell'eventualità nella interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consiglieria D'Elia per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora, ringrazio il Sindaco, chiarissima quale sia la situazione, però le garantisco che se mi fosse stato detto a suo tempo quando ho interpellato l'Ufficio non avremmo presentato l'interrogazione, e a me la risposta che è stata data è stata la seguente: “Vengono posizionati sul tetto degli alloggi ERP perché sul tetto della RSA non vi è spazio”. Ed eravamo in due a sentire.

Quindi, in realtà, secondo me o non era chiaro al tecnico, perché a me sembra che era chiarissimo, probabilmente il mio interlocutore dall'altra parte non aveva ben chiaro che cosa stesse succedendo. Però, va beh, la ringrazio, va benissimo così perché è sempre un lavoro innovativo e quant'altro. Mi auguro che, laddove ce ne fosse la possibilità, si intervenga anche invece sugli alloggi ERP, visto che i consumi di energia elettrica ormai anche per i grossi stabili sono sempre più importanti e invasivi, anche per le tasche poi non solo del Comune, perché se si va ad intervenire a toccare il portafoglio dei residenti e non riescono a pagare, poi si riversa tutto sulle casse comunali.

Va bene, comunque grazie, sono soddisfatta della risposta, grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 10 – INTERROGAZIONE IN MERITO
ALL’ESTROMISSIONE DEL GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI
DALLA GESTIONE DEL PUNTO RISTORO DEL PARCO
FALCONE E BORSELLINO NEL MESE DI AGOSTO 2026,
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER
BUSTO IN DATA 03.06.2026, PROT. N. 12059.**

PRESIDENTE

Punto n. 10: “Interrogazione in merito all’estromissione del Gruppo Anziani e Pensionati dalla gestione del punto ristoro del Parco Falcone e Borsellino nel mese di agosto 2026, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto”.

Do la parola alla Consigliera D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie. “I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Gruppo Anziani e Pensionati di Busto Garolfo è un'importante associazione che coinvolge diverse decine di anziani pensionati nel nostro Comune. Il gruppo è attivo da trent’anni in ambito sociale, ricreativo e culturale, organizzando tantissimi eventi sul territorio bustese. L'alto valore morale e civico dell'associazione è stato peraltro riconosciuto anche dal Comune che in data 2 giugno ‘26 ha riconosciuto l'encomio civico in una delle onorificenze comunali.

Una delle varie attività svolte dal Gruppo Anziani e Pensionati è da diversi anni la gestione del punto ristoro del Parco Falcone e

Borsellino, che sotto la loro guida è diventato un punto di ritrovo per le persone che in questo periodo feriale si trovano a passare sul territorio comunale il periodo più caldo dell'anno e che a causa delle numerose assenze di ferie è anche il momento in cui emerge maggiormente il pericolo della solitudine e dell'abbandono per la popolazione, soprattutto per quella più anziana.

Per l'anno 2026, tuttavia l'Amministrazione Comunale ha deciso di non concedere al Gruppo Anziani e Pensionati il punto ristoro nel mese di agosto, a quanto risulta senza fornire una motivazione all'associazione che pure aveva effettuato idonea richiesta.

La scelta è in realtà collegata al fatto che l'Amministrazione ha scelto di affidare per dodici mesi dell'anno, incluso quello di agosto, a una Cooperativa. Tale scelta tuttavia ha causato perplessità e malcontento tra chi da diversi anni è abituato alla gestione del Gruppo Anziani e Pensionati del punto ristoro del Parco ed è stato anche criticato dal medesimo gruppo con un comunicato ufficiale pubblicato sui social.

Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale:

- Per quale ragione nella redazione del bando per la gestione del punto ristoro del Parco Falcone e Borsellino non sia stata prevista per il mese di agosto la gestione esclusiva o congiunta anche solo per una parte del mese da parte del Gruppo Anziani e Pensionati.

- Se siano state valutate soluzioni alternative, ad esempio in termini di altri spazi per il Gruppo Anziani, soprattutto per il mese di agosto, per la gestione di un area idonea a realizzare le finalità sociali finora raggiunte per la gestione del mese di agosto dell'area del Parco comunale.

- Per quali ragioni sia stato deciso di estromettere il Gruppo Anziani e Pensionati dalla gestione del punto ristoro del Parco Balcone e Borsellino senza un previo confronto con l'associazione

medesima, il cui lavoro svolto finora è stato apprezzato al punto da pervenire addirittura al conferimento dell'onorificenza comunale.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel prossimo Consiglio Comunale”.

Ecco, questa interrogazione punta proprio sul post fatto dall'Associazione Anziani e Pensionati, quindi ha preso spunto da lì, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Carnevali per la risposta.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Faccio un po' fatica a raccontare questa storia, perché certamente l'esito fin qui non mi soddisfa, anzi, direi che mi rammarica perché dopo anni di grande supporto reciproco e sintonia, perché noi come Amministrazione abbiamo sempre aiutato il Gruppo Anziani quando ha avuto delle esigenze, ma soprattutto il Gruppo Anziani ha sempre collaborato con me, come Assessore ai Servizi Sociali, con i due Sindaci in tante campagne.

Oggi dobbiamo parlare certamente di un momento di fatica, in qualche modo di incomprensione, dove questa sintonia che ha contraddistinto questo percorso è venuta meno.

Però forse questa volta anche in questa sede possiamo davvero fare qualcosa di utile. Il mio intervento sarà tripartito, in prima istanza io vorrei tranquillizzare la popolazione circa l'“Agosto al Parco”, che mi sembra un punto fermo dell'interrogazione, ma anche di

tutto il sistema del Gruppo Anziani e della difficoltà in questo momento. Io sono sicuro che l'“Agosto al Parco” si farà.

In secondo ordine vorrei chiarire cos'è successo, da dove questa fatica, questa incomprensione e questo momento di sintonia mancante si è generato e come.

E, in un terzo momento, forse il più rilevante di questo mio intervento, vorrei ancora tendere la mano ai vertici del Gruppo Anziani, perché c'è tempo per collaborare, c'è volontà da parte nostra di collaborare, c'è volontà anche da parte della Cooperativa, La Valle di Ezechiele, come vedremo, di collaborare.

Quindi, io mi auguro che anche da questa Aula, da questo momento istituzionale, venga percepita da parte dei vertici del Gruppo Anziani questa mano tesa. Quindi seguitemi.

Tranquillizzare la popolazione. Come dicevo, l'“Agosto al Parco” si farà, la trippa ad agosto, lo stufato d'asino con 40 gradi, le carte, il ballo liscio hanno una valenza sociale enorme. Non sto dicendo cose ridicole, sono cose sentite, cose frequentate, eventi in sold out, che sono una priorità per la nostra Amministrazione. E questo è stato immediatamente condiviso con il nuovo gestore a valle dell'aggiudicazione del bando e il nuovo gestore, La Valle di Ezechiele, ha assolutamente sposato il progetto dell'agosto. Anzi, nelle varie interlocuzioni che, come vedremo, hanno coinvolto anche i vertici del Gruppo Anziani, ha addirittura proposto di estendere questo periodo di facilitazioni, di convenzionamento a favore degli anziani o di alcuni soggetti fragili a tutto l'anno, perché è nell'interesse loro avere una clientela più soddisfatta e numerosa che frequenta magari in maniera stabile la struttura, ma la valenza sociale dell'intervento gli è perfettamente chiara. E, come vedremo, è una Cooperativa estremamente propensa ad ascoltare i cittadini più fragili e quindi a lavorare per supportarli. Quindi, da questo punto di vista, c'era la

massima disponibilità e al momento il Sindaco, gli Assessorati, gli Uffici e la stessa Cooperativa sono al lavoro per avviare definitivamente il chiosco, hanno già avuto qualche piccolo battesimo sui eventi circoscritti, ma il primo grande appuntamento per loro deve essere l'“Agosto al Parco”. Quindi da questo punto di vista la fiducia sull'evento, voglio tranquillizzare la popolazione e soprattutto quella anziana, c'è.

Poi vorrei raccontare bene la storia di tutta questa vicenda. La priorità dell'Amministrazione era trovare un gestore del bar del Parco attivo per dodici mesi. Capite bene, quel bar è un gioiellino dal punto di vista della collocazione, perché è centrale rispetto al Comune, rispetto alla Casa di comunità, al parco, alla parrocchia, al mercato. Insomma, è davvero prezioso. E, una gestione oculata per dodici mesi, attiva e ben realizzata potrebbe realizzare un presidio utilissimo all'interno del parco perché, lo sapete, ci sono tantissimi studi in merito, quando si vuole allontanare chi in luoghi comuni, in spazi pubblici, nei parchi in particolar modo, si ritrova per fare delle attività non lecite o comunque non in linea con il pensiero di un'Amministrazione, il parco non va chiuso, non va recintato, non va messo il filo spinato, ma va vissuto, va riempito, perché automaticamente chi è malintenzionato si allontana se il parco è ben presidiato. Quindi la necessità era questa.

L'intuizione del Sindaco, poi supportata da tutta l'Amministrazione, da tutta la Maggioranza, è stata quella di pensare che quel parco potesse diventare un presidio certamente sul territorio, ma che fosse gestito da una realtà in grado di sostenere un progetto sociale all'interno della gestione stessa del parco. Per dire un marchio ormai conosciutissimo, una realtà fortissima, una sorta di PizzAut, per intenderci, e il bando è stato proprio costruito in questa direzione, che

fosse una realtà non commerciale ma sociale a potersi aggiudicare la gestione.

Il bando è risultato assegnato a La Valle di Ezechiele. La Valle di Ezechiele è una realtà decisamente importante. L'anima, lo spirito che la guida è Don David Maria Riboldi, che è parroco a Sant'Anna a Busto Arsizio, ma da otto anni è anche il cappellano del carcere di Busto Arsizio. E lui ha dedicato la vita, quest'ultima fase della sua vita al reinserimento di ex detenuti in contesti lavorativi e in un percorso sociale che possa portarli al rilancio.

Il 6 luglio, è una notizia di questi giorni, presenterà addirittura un libro che si intitola “Nessuno nasce innocente”, proprio per dirvi il tipo di personaggio che è questo sacerdote, che abbiamo conosciuto, che ha incontrato anche i vertici del Gruppo Anziani, un personaggio istrionico, carichissimo, che crede fortissimo sia nella sua missione spirituale, ma sia nella sua modalità di lavorare con questi ragazzi che escono di prigione.

Stante la particolarità nel gestore, la delicatezza del progetto e tutte le incertezze che una realtà del genere può conoscere, attivando un punto... dovendo gestire un punto di ristoro così ampio, così ambizioso come quello del nostro parco, la realtà de La Valle di Ezechiele chiede tutto il supporto dell'Amministrazione, delle associazioni e dei cittadini, e soprattutto in una fase di presa di contatto con il nostro territorio, di avvio di un'attività commerciale, di sistemazione anche di alcuni automatismi, di alcuni spazi, era impensabile non concedere durante l'agosto, che è particolarmente funzionale per le casse di chi gestisce il chiosco, non concedere la gestione diretta a La Valle di Ezechiele.

Però, gli accordi con il nuovo gestore, a valle del bando hanno come priorità ben sottolineata e assolutamente voluta dall'Amministrazione Comunale l'obbligo di collaborare con tutte le

associazioni del territorio, e le primissime interlocuzioni che abbiamo avuto con La Valle sono state proprio indirizzate al primo appuntamento forte che in quel chiosco si sarebbe potuto realizzare, cioè l'“Agosto al Parco”, spingendo estremamente per la collaborazione col Gruppo Anziani, che è una risorsa, loro sarebbero andati in continuità, La Valle di Ezechiele si sarebbe inserita su un terreno conosciuto con un sacco di facilitazioni.

La Valle di Ezechiele ha accettato, come dicevo prima, di realizzare l'“Agosto al Parco”, giudicandolo un punto di partenza utilissimo e, come vi dicevo, avendo anche l'ambizione di estendere un regime di agevolazione per gli anziani anche in altri mesi dell'anno.

Per quanto riguarda i vertici del Gruppo Anziani invece, allora, la stima è sempre sincera ed è stata ribadita, tant'è vero che quando il Sindaco ha pensato di poter finalizzare l'utilizzo del parco a un'associazione e non a un gestore privato o puramente commerciale, le prime interlocuzioni perché partecipassero al bando sono state fatte proprio col Gruppo Anziani, ma legittimamente il Gruppo Anziani ha anche rilevato la fatica dell'ipotetica gestione per dodici mesi del parco. Sarebbe diventato un vero e proprio lavoro e, sostanzialmente, visto il numero esiguo che il direttivo poi rappresenta in questo momento, sono tre le figure che reggono il Gruppo Anziani e Pensionati, non se la sono sentita di partecipare.

Il post online evidentemente faceva riferimento solo a una risposta ufficiale, non alla mancanza di tutta una serie di interlocuzioni di cui adesso parleremo. Comunque, questa risposta ufficiale nel frattempo è pervenuta ed è stata una richiesta di collaborazione, non un'estromissione, non un diniego e non una chiusura da parte dell'Amministrazione.

Gli anziani, dicevo, sono stati incontrati più volte, sia a ridosso della pubblicazione del bando, in cui si è cercato addirittura di

coinvolgerli, sia subito dopo l'inizio del percorso di assegnazione. E la proposta che inizialmente il Sindaco, poi gli Uffici, poi anch'io con gli Uffici e con il Sindaco, e poi con Don David, è stata quella di un coinvolgimento nell'agosto per una collaborazione fattiva con La Valle di Ezechiele.

Punto focale di questa situazione è che La Valle avrebbe avuto l'aiuto degli anziani per inserirsi, ma gli stessi vertici del Gruppo Anziani avrebbero avuto una risorsa importante. Negli ultimi anni loro hanno tante volte raccontato che la gestione di un intero mese di agosto diventava pesante, gravosa, tant'è vero che nelle ultime edizioni hanno dovuto anche avvalersi di collaboratori esterni.

Ecco, l'idea era proprio questa. La Valle di Ezechiele avrebbe fatto il lavoro sporco, seguendo un programma, un dettato, un piano anche economico suggerito dal Gruppo Anziani, che si sarebbe liberato dell'incombenza di dover essere in cucina, di dover essere ad aprire il bar, di dover essere a chiudere il bar, potendo alleggerire la pressione sui propri pochi affiliati attivi nella gestione dell'“Agosto al Parco”, e sostanzialmente potendo essere al parco quando volevano e non quando dovevano.

La Valle di Ezechiele, nell'incontro che abbiamo avuto, perché Don David è venuto a parlare...

PRESIDENTE

Invito l'Assessore ad avvicinarsi alla conclusione perché è finito il tempo.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Mi manca solo un pezzettino. Dicevo, La Valle di Ezechiele è venuta con Don David a parlare a due su tre dei vertici presenti in quella mattinata, ha veramente fatto di tutto per convincerli, addirittura accettando anche la proposta da parte del Gruppo Anziani di gestire un progetto benefico condiviso perché, come sapete, il Gruppo Anziani con gli incassi del mese di agosto supportava una serie di azioni di beneficenza sul nostro territorio.

Quindi, la posizione di chiusura è stata quella del Gruppo Anziani, che ha sostanzialmente detto che l'unica disponibilità che poteva dare per la gestione del parco in agosto era in solitaria.

Finisco con un momento sull'apertura. Allora, rispettiamo la decisione dei referenti del Gruppo Anziani, ma le motivazioni che loro hanno prodotto per questo diniego sono facilmente aggirabili, alcune sono relazionali, altre logistiche. C'era qualcosa di formale, ma è stato scardinato sia dagli Uffici sia dai responsabili de La Valle di Ezechiele. Se ci fosse la volontà, la soluzione si troverebbe. Il tempo c'è, sarebbe un segnale fortissimo per tutta la comunità. Sarebbe un ulteriore aiuto per gli utenti finali che si troverebbero le solite facce, sarebbero accolti dai soliti interlocutori. E la soddisfazione degli anziani in agosto è lo scopo che tutti noi ci proponiamo, sarebbe un supporto importante anche per La Valle di Ezechiele che deve partire con una nuova attività.

Insomma, per concludere, la nostra porta non è aperta, è spalancata, perché un'Amministrazione deve sempre appoggiare chi evita chiusure, chi abbatte muri e costruisce reti al servizio del territorio.

Potevo concludere meglio, ma mi hai distratto. Pensavo di avere tempo infinito...

PRESIDENTE

Il microfono...

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Pardon.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera D'Elia per la replica.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Non ho il coraggio di replicare, perché ho visto tutta la passione che ci ha messo l'Assessore.

Mi fa piacere il suo intervento e prendo atto, insomma, del fatto che si è cercato di trovare una quadra, di andare incontro agli anziani e pensionati. Però probabilmente c'è qualcosa che non è stato percepito, perché altrimenti il rammarico che hanno evidenziato nel fare quel post non l'avremmo percepito.

Io sono d'accordo con lei, secondo me se c'è la volontà, e i presupposti ci sono, si può sicuramente trovare una soluzione. Diciamo che facendo un po' l'avvocato... non del diavolo che non mi piace, l'avvocato degli anziani e pensionati, diciamo che essendo sempre stati loro a gestire un po' come una cosa loro l'area del parco, del bar, penso che possano essersi sentiti un pochino messi da parte, ecco. Cosa che non penso, non penso assolutamente, per quello che ci riguarda io non penso assolutamente. Probabilmente magari

muovendosi un pochino prima, non a ridosso della presentazione del bando, adesso non so di quanto, però diciamo che vanno un po' coccolati questi nostri anziani. Già oggi è difficile trovare degli anziani volenterosi, già in sé proprio nel mondo del volontariato è difficile da alimentare.

Quindi, ben venga questo suo intervento, sperando che... purtroppo internet stasera non va e che nessuno ci possa ascoltare, però se dovessi trovare in giro qualcuno di loro, sicuramente riporterò quelle che sono le sue parole assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE

Prima di proseguire con i punti all'Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale prende una pausa di venti minuti, alle 21:00 riprendiamo.

(La seduta viene sospesa)

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 – INTERROGAZIONE PER ABBANDONO RIFIUTI IN VIA SEBINO, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 10.06.2026, PROT. 12685.

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri i Consiglieri e gli Assessori a riprendere posto che riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Riprendiamo con l'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione per abbandono dei rifiuti in via Sebino presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Ok. Segnalazione di abbandono di rifiuti in via Sebino: Richiesta di intervento urgente - Identificazione dei responsabili. “I sottoscritti Consiglieri Comunali premesso che alcuni cittadini residenti nella zona hanno segnalato al sottoscritto la presenza di rifiuti abbandonati in via Sebino.

Riteniamo opportuno portare la segnalazione all'attenzione dell'amministrazione affinché si possa intervenire tempestivamente, accertare le responsabilità e valutare misure utili a prevenire ripetersi del fenomeno.

Tutto ciò premesso interrogano la Signoria per sapere se:

- L'Amministrazione comunale sia a conoscenza della situazione segnalata in via Sebino.

- Se sia previsto un intervento urgente di pulizia e rimozione dei rifiuti abbandonati.

- Se siano state o vengano avviate verifiche e indagini, anche tramite le autorità competenti, al fine di identificare o i responsabili o il responsabile dell'abbandono e procedere nei loro confronti, nelle sedi opportune.

- Se si intende adottare misure preventive e dissuasive per evitare episodi simili che possano ripetersi in futuro”.

Questa interrogazione è stata presentata, sappiamo che poi il Comune è già intervenuto. Trattasi evidentemente di un'interrogazione urgente all'epoca del 10 giugno.

Spiace vedere che ancora oggi in via Sebino, ma come in altre parti del territorio comunale ci siano delle persone incivili perché così possono essere definite che abbandonano dei rifiuti e quindi chiediamo, in ogni caso delle risposte all'Assessore competente se si è fatto qualcosa o se si sta pensando di fare qualcosa per dissuadere comportamenti di questo genere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Re' per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, confermo che addirittura l'intervento è stato antecedente alla vostra interrogazione in quanto in questo caso, invece, le segnalazioni

sono pervenute tempestivamente presso gli uffici comunali, quindi si è intervenuti appena a conoscenza del fatto.

Sono d'accordo sull'indecenza di certi comportamenti e stiamo cercando di fare i controlli necessari e al fine di individuare gli eventuali trasgressori e per quanto riguarda il solito discorso dell'intercettazione dei... che non avvengano più questi tipi di abbandoni. Ne abbiamo parlato più volte, noi tempisticamente facciamo girare le fototrappole che abbiamo a disposizione del Comune, via Sebino ha comunque un portale di lettura targhe dove c'è anche una telecamera, cercheremo di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione del Comune affinché queste cose non succedano più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ora parola al Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, allora come ho già detto prima, conoscevamo dell'intervento fattivo che è stato fatto, auspicavo magari una risposta un pochino più precisa sul tipo di interventi in futuro che si stanno programmando proprio per evitare i comportamenti che abbiamo già descritto. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 12 - INTERROGAZIONE SU STATO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO IN P.ZZA CORTE DEL CIRCOLO DI OLCELLA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 10.06.2026, PROT. N. 12686.

PRESIDENTE

Punto 12 all'Ordine del Giorno: "Interrogazione sullo stato di manutenzione del verde pubblico in piazza Corte del Circolo di Olcella presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella".

Do la parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, oggetto: Stato di manutenzione del verde pubblico in piazza Corte del circolo di Olcella - richiesta di intervento valorizzazione dell'area.

"I sottoscritti Consiglieri comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi del gruppo consiliare Centrodestra per Busto Garolfo Olcella, premesso che Piazza Corte del Circolo è uno spazio pubblico molto frequentato dai residenti di Olcella che merita pure attenzione da parte dell'Amministrazione.

Lo stato generale del verde pubblico della piazza appare trascurato e necessita di un intervento di manutenzione.

In particolare presenta un esemplare arborio completamente secco e privo di fogliame che deturpa il decoro della piazza e andrebbe rimosso e sostituito.

Sarebbe inoltre auspicabile cogliere l'occasione per arricchire l'area con nuove piante e fiori restituendo alla piazza un aspetto più curato e accogliente per i cittadini.

Tutto ciò premesso interrogano la Signoria vostra per sapere:

1) Se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza dello stato di manutenzione del verde in piazza Corte del Circolo di Olcella.

2) Se sia prevista la rimozione della pianta secca e la sua sostituzione con un nuovo esemplare.

3) Se l'Amministrazione intenda cogliere l'occasione per prevedere un intervento di riqualificazione del verde della piazza con l'inserimento di nuove piante e fiori che ne migliorano il decoro e la qualità per i residenti di Olcella”.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Re' per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Grazie, allora così come ho detto in precedenza per l'altra interrogazione sulla cura del verde, mi dispiace un po' sentire che lo stato generale del verde e della piazza appare trascurato. Perché vi posso assicurare che il taglio dell'erba che così come da appalto viene fatto circa una volta al mese sulle strade del territorio sia di Busto Garolfo che di Olcella, la piazzetta come altri luoghi sensibili viene

più volte mantenuta anche dagli operai che collaborano quotidianamente con gli uffici comunali.

Per quanto riguarda l'oleandro a cui fate riferimento, era una pianta che era stata donata da un cittadino, è stata messa a dimora e purtroppo non ha attecchito, abbiamo provveduto a toglierla una volta che abbiamo verificato che effettivamente era morta e l'abbiamo sostituita con un nuovo esemplare.

Ovviamente annualmente vengono piantate piante nuove, poi a seconda delle temperature, insomma vi state accorgendo tutti di come stiamo in questa situazione, a volte succede che muoiano e cerchiamo, nei tempi previsti, di rimetterne di nuove e di curarle il più possibile.

Ribadisco quello che ho detto all'inizio, le segnalazioni se ce le fate anche in altri modi che non siano sotto forma di interrogazione, le prendiamo comunque in carico e a volte siamo forse ancora più repentini che non a venire comunque in Consiglio Comunale a dirvi fondamentalmente che l'attività è stata fatta, poi ne possiamo discutere, possiamo discutere della manutenzione del verde in generale, però come in questo caso se si tratta di una pianta, avete notato che c'è la pianta morta, ci chiamate e vi diciamo che la stiamo sostituendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria Lunardi per la replica.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che molto probabilmente se lo sfalcio viene fatto una volta al mese e ci sono diverse aree del paese che hanno dei problemi,

vuol dire che non è sufficiente, magari dovrebbe essere organizzato ogni tre settimane.

Per quanto riguarda l'oleandro che era secco, che è stato sostituito, però è stata messa una piantina piccolina, poi non è previsto un impianto di irrigazione, tra parentesi poi l'oleandro è uno di quelli piante che non ha bisogno neanche di manutenzioni e che riesce a sopravvivere anche senza acqua, per cui diciamo che qualcosa è successo.

Dopodiché il ragionamento della collaborazione, il problema è che per me collaborazione significa anche che se io presento un'interrogazione e nel frattempo l'Amministrazione ha provveduto, mi aspetto di avere magari una comunicazione da parte dell'ufficio che si è provveduto, quindi io posso anche fare la segnalazione, ma nello stesso tempo quando faccio delle interrogazioni, per cui si è risolta una situazione e mi aspetto anche delle risposte, mi aspetto che l'Amministrazione collabori reciprocamente per segnalare “la questione è risolta”, in questo caso diciamo più.

Io ho segnalato questa porzione, quest'area del territorio, però sono diverse le aree che hanno necessità degli sfalci, molto probabilmente non è sufficiente la programmazione che è stata organizzata dal Comune. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N 13 – INTERROGAZIONE PER CARENZA DI SEGNALETICA SULLE PISTE CICLABILI DEL TERRITORIO, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 10.06.2026, PROT. N. 12687.

PRESIDENTE

Punto 13 all’Ordine del Giorno: “Interrogazione per carenza di segnaletica sulle piste ciclabili del territorio, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola alla Consiglieria Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

“I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi del Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella ha premesso che alcuni cittadini hanno segnalato ai sottoscritti che la segnaletica delle piste ciclabili presenti sul territorio comunale risulta carente nei vari punti del Paese.

In particolare, non tutte le piste ciclabili risultano dotate della necessaria segnaletica di inizio e fine percorso, rendendo difficile per i ciclisti e per gli altri utenti della strada individuare con chiarezza i tratti protetti.

Tale carenza rappresenta un concreto problema di sicurezza stradale in quanto l'assenza di segnaletica adeguata può generare

situazioni di confusione e potenziale pericolo sia per i ciclisti che per i veicoli in transito.

Tutto ciò promesso si interroga la Signoria Vostra per sapere:

1) Se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza delle carenze segnalate relative alla segnaletica delle piste ciclabili.

2) Se venga effettuato un censimento puntuale delle piste ciclabili presenti sul territorio al fine di verificare la conformità e completezza della segnaletica di inizio e fine percorso.

3) Se nell'ambito di tale verifica vengano censiti e controllati anche gli specchi stradali presenti nelle vie interessate alle piste ciclabili accertando, ove previsti, il corretto posizionamento e orientamento degli stessi al fine di garantire la massima visibilità nei punti critici.

4) Se si è previsto un intervento di adeguamento e completamento della segnaletica mancante, e in quali tempi al fine di garantire la necessaria sicurezza a tutti gli utenti e piste ciclabili.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria, do la parola all'Assessore dianese per la risposta.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Buonasera a tutti, grazie per la parola Presidente.

Evidenzio che periodicamente viene eseguita l'attività di ricognizione e controllo della segnaletica orizzontale verticale presente sul territorio comunale, non limitata alle sole piste ciclabili, ma estesa all'intera rete di area.

Tale attività viene svolta dagli uffici competenti, dalla Polizia locale con l'obiettivo di verificare lo stato di conservazione, la conformità, l'efficacia della segnaletica esistente, individuando le situazioni che richiedono interventi di manutenzione, adeguamento e integrazione.

In risposta ai quesiti formulati l'Amministrazione ha conoscenza delle eventuali segnalazioni pervenute e le stesse vengono valutate nell'ambito di attività di controllo già in corso sul territorio.

La verifica della completezza e della conformità della segnaletica delle piste ciclabili rientra nell'attività di monitoraggio generale attualmente in corso e interessa ogni elemento utile alla corretta fruizione dei tracciati ciclabili, anche gli specchi parabolici e gli altri dispositivi funzionali alla sicurezza stradale sono oggetto delle verifiche effettuate dagli uffici competenti periodiche.

Interventi di adeguamento e completamento della segnaletica eventualmente necessaria sono già stati avviati con priorità alle situazioni più critiche individuate durante i controlli.

Le criticità riscontrate vengono progressivamente affrontate attraverso interventi di manutenzione e adeguamento, con particolare attenzione agli aspetti che incidono maggiormente sulla sicurezza della circolazione stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria Cova per la replica.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Grazie Assessore Dianese della risposta, quindi deduco che è un'attività che è in essere in quanto pertinente, quindi che la segnalazione che è stata fatta a noi, come Consiglieri di questa segnalazione è stata probabilmente rappresentata a notizia anche a voi, all'amministrazione che vi siete già in qualche modo attivati per fare una ricognizione puntuale.

Questo è buona cosa, nel senso che chiaramente è stato già quindi riscontrato che c'è una carenza che va sanata, anche perché abbiamo un patrimonio di piste ciclabili importanti e quindi è chiaro anche che tenere una segnaletica orizzontale e verticale, gli specchi e quant'altro posizionati in maniera corretta e dare una completa segnalazione anche degli inizi e fine di queste piste è importante per la sicurezza dei ciclisti, in generale dei pedoni e quant'altro.

Quindi non è stato chiarito con che tempi si andrà a completare questo lavoro. Va beh, ci sarà sicuramente occasione, magari in qualche preposta Commissione, per poter approfondire questi aspetti anche rispetto alla tempistica. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 14 – INTERROGAZIONE PER PANNELLO INFORMATIVO GUASTO E FONTANA NON FUNZIONANTE IN PIAZZA CORTE DEL CIRCOLO DI OLCELLA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER BUSTO GAROLFO E OLCELLA IN DATA 11.06.2026, PROT. N. 12812

PRESIDENTE

Punto 14 all’Ordine del Giorno: “Interrogazione per pannello informativo guasto e fontana non funzionanti in piazza Corte del Circolo di Olcella, presentata dal Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella”.

Do la parola al Consigliere Binaghi.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. “I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi del Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo e Olcella, premesso che alcuni cittadini hanno segnalato che in piazza Corte del Circolo di Olcella il pannello informativo risulta guasto ormai da diversi mesi, privando i cittadini di un utile strumento di comunicazione e orientamento.

Nella medesima piazza la fontana non è funzionante con evidente ricaduta sul decoro e sulla qualità dello spazio pubblico che rappresenta un luogo di ritrovo caro ai residenti della frazione.

Tutto ciò premesso interrogano la Signoria Vostra per sapere:

1) Se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza dei malfunzionamenti segnalati in piazza Corte del Circolo di Olcella.

2) Quali siano le cause del guasto al pannello informativo, da quanto tempo sia fuori servizio e quando sia previsto il ripristino.

3) Per quale motivo la fontana non sia funzionante e se si è previsto un intervento di riparazione e rimessa in funzione con indicazione dei tempi previsti”. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Dianese per la risposta.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Grazie, Presidente. Fornisco i seguenti chiarimenti richiesti dall'interrogazione.

Il pannello informativo, l'Amministrazione comunale era già conoscenza ovviamente della problematica relativa al pannello informativo presente in Piazza Corte del Circolo di Olcella, la situazione era stata infatti segnalata anche dal sottoscritto, già ai tempi, agli uffici competenti.

A seguito delle verifiche effettuate è emerso che il pannello risulta obsoleto sotto il profilo tecnologico e che l'eventuale intervento di riparazione comporterebbe una spesa non proporzionata rispetto all'utilità e alla durata residua del sistema.

Per tale motivo si è ritenuto più opportuno non procedere alla riparazione.

Non appena sarà possibile organizzare l'intervento, il pannello verrà pertanto rimosso, valutando successivamente eventuali soluzioni

alternative e più moderne per la diffusione delle informazioni ai cittadini.

Stesso iter infatti è stato anche usato per il pannello in piazza Lombardia.

Per quanto riguarda la fontana, il malfunzionamento si è manifestato pochi giorni prima della presentazione di questa interrogazione; anche in questo caso la problematica è stata prontamente segnalata dal sottoscritto e anche da altri cittadini i quali mi hanno immediatamente presa in carico dall'ufficio competente.

I manutentori incaricati sono intervenuti qualche giorno dopo per effettuare le necessarie verifiche tecniche accertando la necessità di sostituire la pompa dell'impianto.

Si è quindi proceduto all'ordine del componente necessario, i tempi di ripristino sono stati condizionati esclusivamente dall'approvvigionamento del ricambio.

L'Amministrazione comunque continuerà a monitorare la situazione non solo della fontana o del pannello, ma qualsiasi altra problematica.

Mi permetto solamente di aggiungere, visto che voi eravate i proponenti dell'interrogazione di via Gottuso, ciò che avevo detto come risposta della mia interrogazione, pochi giorni fa è stata modificata la segnaletica orizzontale in quanto avevamo accettato la segnalazione in modo positivo, della cittadina più volte incontrata dal sottoscritto; i tempi tecnici dell'organizzazione, dell'intervento in base alle problematiche e questo è un discorso generale non sempre sono immediati. Però volevo rendere ufficiale la risposta visto che quell'intervento era oggetto di interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola al Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

La ringrazio Assessore, trovo la risposta assolutamente condivisibile, anzi mi fa piacere che abbia ha condiviso con noi questa interrogazione anche per quanto riguarda via Gottuso insomma. Grazie mille.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 15 – MOZIONE PER LA RIVERNICIATURA DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE DI PIAZZA LOMBARDIA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BUSTO IN DATA 03.06.2026, PROT. N. 12033.

PRESIDENTE

Punto 15 all’Ordine del Giorno: “Mozione per la riverniciatura della segnaletica orizzontale di piazza Lombardia, presentata dal Gruppo Consiliare Insieme per Busto”.

Do la parola alla Consigliera D’Elia.

CONSIGLIERE D’ELIA PATRIZIA

Grazie. “I sottoscritti Francesco Binaghi e Patrizia D’Elia, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il centro storico del Comune di Busto Garolfo si sviluppa essenzialmente a partire da Piazza Lombardia, qui è presente la Chiesa parrocchiale e si sono sviluppati negli anni vari esercizi commerciali e da qui si diramano molte delle principali arterie viabilistiche per entrare e uscire dal paese, come via Manzoni e via Monti che si trasformano rispettivamente in via Per Arconate e via Per Inveruno.

Per tale ragione la piazza è caratterizzata dal flusso sia di pedoni che di auto.

Per ovviare a potenziali problematiche causate dalla coesistenza di pedoni e veicoli, sono presenti nella piazza diversi attraversamenti

pedonali, principalmente in corrispondenza della confluenza delle principali vie limitrofe.

Tali attraversamenti probabilmente per un motivo estetico sono però di colore grigio e sono di difficile visione soprattutto nelle ore serali, oppure in presenza di condizioni atmosferiche negative.

L'articolo 137 delle disposizioni attuative del Codice della strada prevede che tutti i segnali orizzontali devono essere realizzati con materiali tali da renderli visibili sia di giorno che di notte, anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato, al comma 1.

Ancora, al comma 5, del medesimo articolo, dice esplicitamente che i colori dei segnali orizzontali sono i seguenti: A bianco, B giallo, C azzurro, D giallo alternato con il nero.

Non risultano dunque ammessi segnali orizzontali di colore grigio che si possano confondere con il fondo della carreggiata, neppure per motivi estetici, questo in quanto la sicurezza risulta essere un bene prioritario rispetto a ogni altro in ambito stradale.

Gli attraversamenti pedonali di Piazza Lombardia non garantiscono pertanto gli standard normativi di sicurezza e quindi, a maggior ragione, trattandosi di una zona molto frequentata, risulta necessario un intervento.

Tutto ciò premesso, chiedono al Sindaco e alla Giunta Comunale:

- di impegnarsi al fine di intervenire su tutti gli attraversamenti pedonali e, in generale, alla segnaletica orizzontale di Piazza Lombardia, procedendo ad una riverniciatura utilizzando un colore bianco ben visibile a distanza anche di notte, in presenza di condizioni atmosferiche di scarsa visibilità, come previsto dalla normativa nazionale". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola all'Assessore Dianese.

ASSESSORE DIANESE DIANELE

Grazie Presidente. Gli attraversamenti pedonali presenti in piazza Lombardia non sono strisce pedonali verniciate, che necessitano quindi di essere riverniciate.

Si tratta invece di una precisa scelta progettuale adottata in occasione della riqualificazione della piazza che individua gli attraversamenti attraverso una differenziazione dei materiali lapidei rispetto alla restante pavimentazione.

Per questo motivo dopo ovviamente il confronto con gli uffici competenti, l'intervento che riteniamo corretto non è la verniciatura degli attraversamenti che ovviamente altererebbe il progetto originario, bensì una manutenzione mirata mediante pulizia, meccanica e schiaritura delle superfici lapidee, così da aumentarne il contrasto e la visibilità rispetto al contesto circostante.

Pertanto, ovviamente, pur condividendo l'obiettivo della mozione e apprezzando l'attenzione posta sul tema della sicurezza stradale dei Consiglieri proponenti, riteniamo che l'unica soluzione proposta non sia coerente con le caratteristiche progettuali della piazza, per questo il gruppo di Maggioranza esprimerà voto contrario.

Volevo aggiungere, come detto dalla collega Assessore Re', che ben vengano queste mozioni, queste interrogazioni anche unitamente, come è già successo in questo caso con la Consiglieria D'Elia, le altre segnalazioni, in questo caso esempio di Arconate, visto che dal punto di vista scritto è arrivata una segnalazione, appena è stato possibile ripristinare una segnaletica orizzontale, quindi è stato fatto.

Questo perché, e come già è successo, le interrogazioni, in questo caso le mozioni, vengono spinte non per capriccio.

Questo lo volevo ribadire ogni volta, comunque è una scelta derivante da un progetto di rifacimento della piazza e provvederemo, come già detto, a una manutenzione meccanica.

Nel caso in cui dopo questa manutenzione meccanica gli uffici competenti, la Polizia Locale, l'ufficio tecnico valuteranno eventuali altre sistemazioni si valuterà. Ad oggi, quindi mi sento, ci sentiamo di respingere questa mozione per questi motivi appena detti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora, ma in realtà confermo quanto detto dall'Assessore, quando ci sono delle segnalazioni dirette tipo via per Arconate il ripristino è stato effettuato, ma parliamo proprio di un ripristino, quindi in realtà non aveva senso presentare una mozione visto che era già una segnaletica esistente, anzi era importante che venisse fatta quanto prima, non attendere un Consiglio Comunale.

Qui non che non sia importante, è importantissima. Prendo atto di quello che lei ha detto, quindi che vi adopererete per la pulizia di questi sampietrini, per far sì che emerga la differenza di colore tra quelli più chiari e quelli più scuri; in realtà a poco serve secondo il mio modesto parere, nel senso che io sicuramente non sono una addetta ai lavori, però visto anche i vari interventi di manutenzione e ripristino delle varie parti della piazza, in alcuni punti si è intervenuti anche con del catrame, del cemento, quindi comunque non c'è un

colore uniforme e a questo lavoro adesso non so che cosa possa costare. Mi auguro che sia di poco conto e che sia risolutivo perché altrimenti viene fatto un lavoro che non serve assolutamente a nulla.

Il fatto che abbia precisato che non è un riverniciare, probabilmente abbiamo errato nell'esposizione del termine, però forse dovevamo dire di verniciare, di sovrascrivere in poche parole, di andare a sovrastare quello che è il colore poco evidente, perché in effetti in alcune occasioni, personalmente mi sono ritrovata in piazza dove chi magari è del Paese è più accorto perché conosce la viabilità, chi arriva da fuori, arriva anche in maniera abbastanza veloce in previsione nell'avvicinarsi alla rotonda, alla fontana e frena all'ultimo.

La piazza, per quanto non siamo in piazza Duomo, però è frequentata, durante il pomeriggio ci sono bambini, specialmente nel periodo estivo, bambini in bicicletta, anziani, gli anziani hanno anche dei riflessi sicuramente non paragonabili a quelli dei bambini, quindi diventa una situazione pericolosa.

Mi dispiace che venga rigettata, sinceramente non penso che non vi interessi la sicurezza del Paese, però rigettando questa mozione sono un po' rammaricata, nel senso che il centro va tenuto un attimino un po' più sotto controllo, non solo facendo dei rattoppi.

Sappiamo già i problemi che ha la piazza.

Mi auguro che il vostro intervento sia risolutivo.

Al massimo ne riparleremo, Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Sì, molto rapidamente. Solo per dire che la scelta di utilizzare delle pietre di contrasto negli attraversamenti pedonali, o nella segnaletica a terra, nelle pavimentazioni, chiamiamole di pregio, nei centri storici, è una scelta molto diffusa.

Direi che io a memoria, più o meno di quello che ho visto io o di cui ho sentito parlarne, la maggioranza, la larga maggioranza, utilizzano queste tipologie.

Come diceva l'Assessore, poi c'è da capire quale sarà il metodo più efficace per riportare al bianco originale la pietra che è stata usata.

Secondo me si tratta solamente di questo e nell'ambito degli interventi di manutenzione programmata che sono, diciamo, previsti in questa stagione, la stagione estiva, verrà anche fatto questo intervento per ripulire le lastre bianche e cercando di capire cosa succede.

Poi comunque Assessore, vediamo il risultato qual è. Ribadisco l'ultima cosa, come ha detto l'Assessore votiamo contro perché la mozione è vincolante, cioè dice: “dovete verniciarle.” Diciamo su questo punto di vista io non sono molto d'accordo. Preferirei altre soluzioni. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Dianese che è al suo secondo intervento, ha ancora sette minuti.

ASSESSORE DIANESE DANIELE

Ne userò molto meno. Solo brevemente per sottolineare che il fatto che noi non approviamo la mozione non vuol dire che non abbiamo ancora la sicurezza.

Lo volevo... Sì, no, però nel senso... E solamente, come diceva anche il Sindaco, io lo volevo ribadire, non vorrei domani, vedere sulle pagine social “l'Assessore non approva la mozione e quindi vuol dire che non ci tiene alla sicurezza,” anzi io posso assicurare che quotidianamente, potete chiedere alla Polizia locale, all'ufficio tecnico, non solo attendiamo le segnalazioni dei cittadini, ma siamo noi stessi, ma come anche voi, per carità.

Io penso che l'obiettivo debba essere uguale per tutti, ma noi quotidianamente, non dico tutti i giorni, ma un giorno sì e uno no mi capita eventualmente di segnalare, come dicevo anche prima ai Consiglieri del Gruppo di Centrodestra per Busto Olcella, delle situazioni.

Poi il Paese non è piccolo, si riesce a gestire e a volte si dà precedenza, magari a situazioni più urgenti.

Bocciando la nozione, quello che voglio chiarire è che non sto negando il fatto che nella piazza esista un problema degli attraversamenti pedonali. Tanto è vero che noi stiamo già dando la soluzione, non mi piace dire che lo avevamo già previsto. A volte è meglio essere anche onesti, però rientrerà e rientra anche nell'ambito di un continuo controllo e di un intervento, come diceva il Sindaco atto a ripristinare, inizialmente non sono sampietrini, sono lastre uniche e quindi meccanicamente forse sì alla verniciatura, si può intervenire meccanicamente e riportando insomma il colore originario. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera D'Elia che è il suo secondo intervento, ancora sette minuti.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora rispondo, in primis all'Assessore Dianese, assolutamente io l'ho specificato, infatti non ho inteso quello e non lo penso assolutamente.

Invece per quanto riguarda la risposta del Sindaco, mi può star bene che è una soluzione adottata da molti comuni, che è anche bella da vedere, caratteristica la piazza, però penso che la funzionalità e la sicurezza vadano messe al primo posto rispetto magari una piazza bella, ma poco sicura, non dico all'inizio, ma adesso, nell'arco del tempo con l'usura, i materiali, alla fine davvero è un problema non indifferente.

Se il vostro intervento è risolutivo, sarò la prima a dire che assolutamente avevate ragione, il fatto di aver richiesto la verniciatura era perché formalmente era la cosa più semplice più veloce e forse anche economica che uno potesse proporre tutto qui, non vogliamo sicuramente storpiare la bellezza della piazza assolutamente. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi?

Possiamo procedere con il voto?

Favorevoli? 4 favorevoli. Contrari? 10 contrari.

La mozione è respinta.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**PUNTO N. 16 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE
PRECEDENTI (30 APRILE 2026 E 2 GIUGNO 2026).**

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto 16: “Approvazione verbali della seduta precedente del 20.04.2026 e del 02.06.2026”.

Allora, per la seduta del 30.04.2026, favorevoli? All’unanimità.

Per quanto riguarda i verbali del 02.06.2026, favorevoli?
Unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 17 – VARIAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2026/2028 E PROGRAMMA ANNUALE 2026 OPERE PUBBLICHE E VARIAZIONE DUP.

PRESIDENTE

Proseguiamo con il punto 17: “Variazione Programma Triennale 2026/2028 e Programma annuale 2026 Opere Pubbliche e Variazione DUP”.

Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie ancora Presidente. Allora, per quanto riguarda la variazione del Programma triennale opere pubbliche che poi è sostanzialmente anche la variazione del DUP, il Programma triennale delle opere pubbliche viene modificato in questo modo.

È stato inserito un intervento di manutenzione straordinaria strade, l'importo complessivo è di 300.000 euro, finanziato con avanzo e questo è frutto di una variazione di bilancio che avevamo fatto nel Consiglio Comunale del 30 di aprile.

L'intervento come studio di fattibilità illustrato in Commissione prevede la riasfaltatura di una serie di vie alcune in toto, altre nelle parti più ammalorate, oltre alle manutenzioni della via Magenta e di porzione della piazza Lombardia.

Gli altri interventi che sono stati estinti nel Programma Triennale Opere Pubbliche e che in parte andremo a vedere con le variazioni di bilancio che sono interventi che, in quel caso alcuni non rientrano nel Programma triennale delle opere pubbliche in quanto sono al di sotto della soglia di 150.000 euro hanno come obiettivo quello di dismettere definitivamente la rete di teleriscaldamento e quindi rendere autonomi gli immobili comunali rimasti allacciati alla rete che sono la scuola Tarra, gli edifici di via San Giovanni Bosco e il bocciodromo.

Ora nel Programma triennale opere pubbliche invece è stato stralciato un intervento sulle scuole Tarra, anzi erano tre interventi sulle scuole Tarra che complessivamente quotavano circa 900 mila Euro e come ho spiegato in Commissione poi alla messa in atto del conto termico 3.0 questi interventi non venivano finanziati dal conto termico in maniera soddisfacente, inoltre anche la realizzazione di una cabina elettrica destinata a questa tipologia di impianto che era necessaria avrebbe fatto lievitare ulteriormente i costi.

Quindi sempre per cercare di adottare la soluzione economicamente più efficiente e vantaggiosa andiamo ad inserire un'altra tipologia di intervento e di impianto che è un impianto, diciamo, ibrido con l'installazione di caldaie a condensazione e pompe di calore.

Questo intervento che è inserito per un valore complessivo di 200.000 euro è finanziato 115.000 euro con avanzo in amministrazione.

Il secondo lotto di interventi, che è quello invece di installazione di pompe di calore, è finanziato, si prevede con un contributo del GSE pari ad 85.000 euro.

Queste sono le modifiche che abbiamo introdotto nel Programma triennale delle opere pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Non so se ha già fatto questa richiesta il mio collega in Commissione perché non ero presente, per quanto riguarda l'asfaltatura, i lavori di asfaltatura mi segnalano se è possibile intervenire anche sulla via IV Novembre, perché sembra che ci siano dei problemi di l'asfaltatura e mi sembra che lì non si è inserita. Quindi se potete verificare magari intervenire se è il caso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Io voglio entrare invece nel merito della scelta politica della dismissione del teleriscaldamento perché il Sindaco ha parlato di efficienza e vantaggio di queste scelte che comunque non sono tali.

Ricordiamo che l'anno scorso sono state fatte diverse Commissioni per valutare la possibilità dei benefici offerti dal teleriscaldamento, teleriscaldamento che alla fine il tecnico Livani che era intervenuto, aveva anche previsto la possibilità di utilizzo del biogas, del biometano, che avrebbe svolto diverse funzioni.

Ricordiamo che il teleriscaldamento è una soluzione che, in questo momento viene adottato dal Comune di Legnano e di Busto Arsizio.

Nonostante diverse Commissioni, che ritengo siano state delle Commissioni farsa, perché non sono state nemmeno prese in considerazione in modo approfondito le scelte proposte da questo tecnico.

Diciamo che il Comune, come più volte detto, ha fatto una scelta politica di dismettere il teleriscaldamento senza valutare le possibilità di investimento, questo sì, con un intervento completamente green in cui con il teleriscaldamento è vero che sarebbe stato un investimento, ma nello stesso tempo sarebbe stata possibile anche una riduzione dei rifiuti e quindi una riduzione dei costi della TARI e anche un intervento che non avrebbe reso necessario sia ad associazioni, mi viene in mente la Figini Nay Miller, l'oratorio, sia condomini, che il Comune ad intervenire con queste proposte che comunque hanno comportato dei costi.

Voglio ricordare che il Comune ha dovuto pagare 100 mila euro per la risoluzione anticipata di SMEAM/TESI, perché aveva sempre dichiarato in diverse commissioni che nella risoluzione anticipata, in realtà è stato esattamente il contrario e quindi ha dovuto riconoscere che aveva ragione SMEAM e TESI, sennò non avremmo pagato e ha dovuto pagare 100 mila euro.

Poi i progetti che sono stati presentati, adesso ci troviamo a una modifica di progetti che erano stati circa 988 mila euro che erano stati previsti l'anno scorso nel triennale, in cui erano previsti dei sistemi già ibridi in cui sono stati pagati anche dei professionisti, mi viene in mente il perito industriale De Marzo che aveva presentato un progetto che conteneva il cartiglio nel Comune relativo al Municipio del

Comune di Inveruno e nel cartiglio delle scuole Tarra e il cartiglio del Comune di Marcallo con Casone e questo dice tutto.

Questo professionista è stato pagato, viene stralciato questo progetto e chiedo quanto è costato il compenso di questi professionisti, vado oltre.

Voi proponete un sistema ibrido con le caldaie a condensazione, le caldaie a condensazione a combustibile fossile che sicuramente non è green e sicuramente non aiuta l'ambiente, quindi ritengo che tutte le scelte che avete fatto vanno nella direzione opposta alle necessità e a uno sviluppo green del Paese che invece stanno adottando gli altri Paesi, quindi questi progetti al di là che ho contestato in diverse situazioni le vostre scelte, vanno in direzione opposta a quella che vi proponete.

Quindi diciamo che non condividiamo né la variazione del triennale, né la variazione del bilancio del preventivo che, in sintesi, ripercorre le stesse scelte del triennale.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi?

Do la parola alla Consiglieria D'Elia che è al suo secondo intervento, ma ha ancora 9 minuti.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Ok, grazie, Io invece volevo fare una domanda per quanto riguarda la scelta del sistema ibrido, la caldaia a condensazione e le pompe di calore prevedono anche l'installazione di pannelli fotovoltaici, nel caso i sistemi di accumulo?

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Così raccogliamo... allora do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, Presidente. Do prima le due risposte alla Consiglieria D'Elia, riguardo alla via IV Novembre, mi sono fatto un appunto per una verifica perché quello che abbiamo presentato in Commissione e quindi che abbiamo allegato è uno studio di fattibilità, non abbiamo un progetto esecutivo e quindi fino a quella fase possiamo verificare eventualmente e correggere.

Faremo fare una verifica per capire se la via IV Novembre potrà rientrare.

Comunque abbiamo anche lasciato un margine per interventi non inseriti che ci consentirà eventualmente di farlo, dovessimo verificare che poi c'è la necessità.

Sull'impianto fotovoltaico alle scuole Tarra esiste un impianto fotovoltaico che quindi diciamo, anche per questo andrà a integrarsi con il sistema idrico. Poi riguardo agli interventi della Consiglieria Lunardi. Io penso che abbia avuto un lapsus quando ha detto che il teleriscaldamento avrebbe avuto una riduzione in costi di TARI, penso che abbia sbagliato a dirlo, le sarà sfuggito...avremmo avuto dei risparmi sulla TARI con il teleriscaldamento prendo atto. Però Biogas è un altro..., però qua stiamo inventando.

Allora giusto per capire il progetto sul quale si è ragionato della riqualificazione della centrale termica aveva un problema che era legato alla sostenibilità - e la faccio breve perché altrimenti inneschiamo tutto il ragionamento - per, diciamo, mantenere

l'equilibrio economico finanziario doveva produrre energia elettrica per un certo quantitativo, oltre che venderla, fermiamoci a produrla e per produrla aveva necessità di andare per 6.000 e rotti ore, che sono 259 giorni all'anno, quindi nove mesi, 24 ore su 24, sostanzialmente considerato che anche il teleriscaldamento non va a acqua minerale, ma va con combustibile fossili sì...

PRESIDENTE

Non dialoghiamo....

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

...perché la produzione del cogeneratore deriva dalla produzione di calore che, riconvertito, produce energia elettrica, ma se non partiamo dalla combustione, l'energia elettrica non si produce.

Quindi avremmo dovuto far funzionare quell'impianto nove mesi, ventiquattro ore al giorno, notte e giorno, consumando gas e producendo calore che non si capisce bene da che parte andava.

Detto questo, la situazione che abbiamo noi e che avevamo noi è che la centrale di teleriscaldamento è degli anni Novanta, tutto l'impianto. SMEAM che era il gestore sostanzialmente agli atti si è rifiutata di fare gli interventi per sostituire gli impianti esistenti ed è stato uno dei motivi per cui abbiamo risolto il contratto.

Il costo della riqualificazione della centrale termica come da stime prodotte in quel progetto era di circa 1.300.000 euro e questo si parla di un paio di anni fa, cifre da rivalutare.

Poi abbiamo verificato, l'ho già detto e lo ribadisco perché questo è, che c'è anche una perdita, una perdita della rete del riscaldamento, una perdita consistente. Probabilmente noi sappiamo

che la prima tratta della rete di riscaldamento anche lei risale a quegli anni lì e quindi nell'eventualità di una riqualificazione della centrale di riscaldamento andava seriamente presa in considerazione anche il rifacimento della rete di riscaldamento, quindi a 1.300.000 euro andava aggiunto un tot. che non è sicuramente poco.

A oggi, con gli interventi già eseguiti abbiamo slacciato la piscina con un impianto ibrido, il Municipio con un impianto geotermico, il Centro sportivo Battaglia con un impianto termico.

Con questi interventi che andiamo a prevedere e a finanziare oggi, slacciamo il bocciodromo con pompe di calore, quindi impianto elettrico, scuole Tarra con un impianto ibrido, gli edifici di San Giovanni Bosco con un impianto termico e la piscinetta con impianto ibrido.

Quindi, come vede, per ogni per ogni tipologia di edificio e di situazione si cerca di valutare anche la soluzione migliore, sia impiantistica, sia anche economica perché poi da un certo punto di vista deve anche essere sostenibile l'intervento, così andiamo a dismettere i teleriscaldamenti.

Se sommiamo tutti quegli interventi eseguiti in larga parte con contributi, finanziamenti e questi ultimi siamo lontani anni luce, anni luce, a 1.300.000 euro che era previsto per riqualificare la centrale termica di teleriscaldamento, quindi si diceva la causa SMEAM. Ricordo sempre che nel dare a avere del contezioso con la SMEAM, noi dobbiamo sempre ricordare che il Comune ha ricevuto e non è mai stato rivendicato da SMEAM, cioè è stato rivendicato ma non è stato soddisfatto come richiesta, l'importo che SMEAM ha versato al Comune in sede di aggiudicazione della gara che, se non ricordo male, potrei sbagliare perché vado a memoria, si parla di circa 700.000 euro.

Inoltre tra tutti i vari interventi che comunque SMEAM ha realizzato dei quali alcuni sono sulla centrale termica e quindi questi

serviranno a poco, anche se fino ad oggi sono serviti altrimenti quella centrale non poteva nemmeno funzionare, sono stati realizzati un'altra serie di interventi sugli edifici delle scuole Tarra e delle scuole Caccia dove sono stati riconvertiti gli impianti da fan coil a radiatore a radiatori, quindi a termosifoni, per un investimento di circa 200.000 euro che TESI nell'ambito del suo contratto, TESI/SMEAM, nell'ambito del suo contratto ha dovuto fare e che sono rimasti ancora nelle proprietà del Comune utilizzati nelle scuole con impianti che tra l'altro oggi che andiamo a riconvertire tutto, sono anche molto efficienti per quegli interventi che stiamo andando a fare, mentre i fan coil che ad aria che c'erano prima, oltre a essere di scarsa salubrità, avevano anche dei problemi di efficienza.

Quindi, se lei somma tutto quanto, vedrà che arriverà, anche lei, alla conclusione che aver risolto il contratto con SMEAM, oltre a essere avvalorato da ragioni oggettive, ha avuto e ha anche un beneficio per lui economico, per il Comune e per tutta la comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consiglieria Lunardi che fa il suo secondo intervento, ha sei minuti.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, ripercorriamo velocemente le tappe per il riscaldamento. Quando sono state fatte le reti nel Novanta, vero, ma quando è stata fatta la prima Commissione per valutare la volontà di mantenere il teleriscaldamento erano state fatte le prove delle tubazioni del

teleriscaldamento e non è stato rilevato nessun problema, questo è un dato.

Quindi se ci sono delle perdite molto probabilmente si potrebbero anche risolvere.

Per quanto riguarda la questione..., io non ho sbagliato a parlare, perché se io faccio un progetto di teleriscaldamento in cui utilizzo il biometano e il biogas e posso utilizzare e smaltire dei rifiuti del territorio, posso ridurre il costo della TARI.

Poi per quanto riguarda la questione degli investimenti, ricordiamoci che io sostituisco i fan coil che sono ad aria con i caloriferi che utilizzano il gas metano. Il gas metano è un combustibile fossile che sicuramente non è green, se io devo fare una scelta con il teleriscaldamento in cui era stato valutato e proposto proprio il green, nel senso non utilizzare il combustibile fossile ma il biometano, quindi gli scarti agricoli e anche gli scarti alimentari.

Questo avrebbe comportato sicuramente una riduzione dei costi della TARI, e questo lo ribadisco.

Per quanto riguarda la scelta che avete operato e i contributi, voglio ricordarvi che anche con il teleriscaldamento con via Massa ci sono delle agevolazioni che sono previste, quindi anche questo progetto..., prima di tutto era prevista la possibilità di convenzione e anche nella convenzione non è che il Comune avrebbe sostenuto la spesa di 1.600 Euro, ma avrebbe ottenuto prima di tutto dei benefici e anche ci sono delle agevolazioni con un bando e ci sono anche delle possibilità di agevolazioni perché è veramente green questo intervento, a differenza di quello che avete previsto nelle varie istituti scolastici, perché ricordiamoci che l'ibrido prevede l'utilizzo anche di caldaie a condensazione, tra parentesi le caldaie a condensazione non saranno più consentito dal 2040, quindi non è tanto lontano il 2040,

tant'è che sono interventi che non sono agevolabili. Quindi è per quello che dovete utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Quindi ribadisco che anzi le vostre scelte hanno depauperato le finanze regionali che potrebbero essere utilizzate per interventi veramente green e quindi non sprecare risorse che comunque sono di tutti i cittadini.

Voglio ricordare che lei non mi ha risposto per quanto riguarda i costi già sostenuti da dei tecnici che hanno inserito dei documenti di altri Comuni e che comunque credo, e non ho ancora quantificato la spesa che siano stati pagati, voi avete stralciato tre progetti per cui avete pagato degli studi definitivi.

Oltretutto voglio fare rilevare che nella commissione del 17 giugno non c'erano ancora i progetti di fattibilità, sia dei lavori di manutenzione straordinaria perché nella proposta di delibera che ci troviamo ad approvare stasera si parla di una delibera di Giunta del 23 giugno, quindi voi fate una Commissione Consiliare il 17 giugno, fate una delibera di Giunta il 23 giugno in cui ci sono il progetto di fattibilità, infatti in Commissione non c'era il progetto di fattibilità sia della manutenzione delle strade perché ci avete detto oralmente quali erano le strade previste, sia quella per la nuova centrale termica a servizio della scuola primaria Tarra, refettorio della palestra.

Quindi vuol dire che noi ci troviamo in Commissione a discutere senza avere un progetto, se non analizzato superficialmente in modo marginale.

Quindi ribadisco il concetto che.., tra parentesi, lei dice che sono stati incassati 700.000 euro da SMEAM/TESI, sì avevano una convenzione e dovevano pagarle, non è che vi hanno regalato niente.

Inoltre vi ricordo che uno degli impegni che doveva fare TESI e poi è subentrata SMEAM era quella di sanare il condotto fumario perché avrebbero dovuto mettere il cogeneratore nuovo che non hanno

mai messo. Questo non è mai stato controllato, quindi se ci sono state delle manchevolezze, perché ci sono state, perché se queste cose fossero state verificate all'inizio quando la società era subentrata, molto probabilmente le vicende sarebbero andate diversamente. Le ricordo anche che la convenzione prevedeva, perché il motivo vero del problema era l'estensione della rete per avere più utenze collegate, di modo che il problema era soprattutto l'estate e quindi la necessità di collegare più utenti.

In questi anni sono state, negli anni subito dopo la Convenzione...

PRESIDENTE

Invito la Consiglieria a concludere l'intervento, è finito il tempo...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Concludo dicendo che sono state modificate gli impegni ad estendere la rete, per cui molto probabilmente aumentando le utenze il problema che ha sollevato il Sindaco delle seimila ore di funzionamento dell'impianto sarebbe stato risolto.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi?

Do la parola al Sindaco Rigioli che è al suo secondo intervento, ha due minuti.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Ci provo. Allora innanzitutto questa sera abbiamo certificato che quel progetto che abbiamo discusso per ore e giorni nelle Commissioni non era sostenibile perché è emerso che invece sarebbe stato sostenibile un progetto con biometano, quindi bruciando sostanzialmente i rifiuti, a me sembra più un inceneritore. Rimane il fatto però non è che si può venire qua a sostenere che ci sono dei progetti o degli impianti più efficienti senza avere prodotto nulla di concreto.

Perché, per dimostrare che un biometano, dopo aver dimostrato che quel progetto non stava in piedi, per il biometano serviva uno studio di fattibilità, un piano tecnico -economico che dimostrasse che quella roba gli stava in piedi, bisognava provare chi produceva i rifiuti, chi li portava, dove li bruciavano, quanto costava l'impianto, quanti contributi, invece qua si suppone che forse il biometano sarebbe funzionato meglio, ma così penso che non è, per lo meno per gli elementi che ho oggi non è così.

Poi sulla perdita, la perdita è un dato oggettivo, la perdita nella rete c'è o non c'è?

Per quanto riguarda la scelta degli interventi, vengono fatti anche sulla base delle opportunità che ci sono.

L'intervento di geotermia è stato.... (inc.), finanziato interamente col CSE. Il CSE ha finanziato tutto l'intervento e lo studio di fattibilità di cui fa riferimento lei, dove era il Comune di Cartiglio, il Comune di Inveruno o di Marcallo..., di Inveruno..., era proprio lo studio di fattibilità riferito a quell'impianto che poi, quando è diventato progetto, è stato fatto in maniera corretta e con il quale abbiamo ottenuto un contributo di 280.000 euro con il quale è stato realizzato l'intervento.

Quindi, quegli studi di fattibilità che non sono progetti, sono studi di fattibilità che non hanno un costo di realizzazione elevato anche perché servono, nel caso del GSE...

PRESIDENTE

Invito il Sindaco a concludere...

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

...nel caso del GSE solamente come abbiamo fatto in passato per prenotare l'intervento perché poi la progettazione da GSE viene finanziata una volta che si ha il contributo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? Contrari? 4 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 18 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E DUP 2026/2028.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 18, l'ultimo punto del Consiglio Comunale di questa sera ovvero: “Variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028 e DUP 2026/2028”.

Do la parola al Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Le variazioni di bilancio sono ovviamente una diretta conseguenza della variazione del Piano triennale esposta poc'anzi dal Sindaco. Come sempre ovviamente partirò, espongo le variazioni di competenza che sono ovviamente le più significative, esponendo quelle che sono le variazioni.

Per quanto riguarda le voci di entrata abbiamo l'utilizzo di avanzo di amministrazione di 168.317; abbiamo sempre in entrata un contributo di 74.783, questo è della Regione Lombardia per impianti sportivi ed è il secondo acconto che ci viene erogato per il tetto della piscina, quindi dell'intervento della piscina.

Dopodiché abbiamo contributi da privati per 10.000 euro ed è il contributo che da Convenzione, la Bocciofila verserà al Comune per l'impianto sostanzialmente termico nuovo e abbiamo invece uno stralcio, sempre nello stesso capitolo, “Contributi da privati per opere

varie di 903.681”, questo è il contributo del GSE tolto per le ragioni espresse, poco fa, dal Sindaco nelle variazioni di bilancio.

Per quanto riguarda l'uscita abbiamo l'uscita di 29 mila euro per le caldaie destinate per manutenzione straordinaria stabili che sono destinate prevalentemente per la caldaia della casa occupata dal Seme e quella occupata da Hakuna Matada, la Convenzione.

Dopodiché abbiamo gli interventi di efficientamento energetico degli immobili scolastici, abbiamo uno stralcio di 788.681, la differenza tra la minore entrata di 903.681 che ho illustrato poco fa e gli interventi di efficientamento energetico sono di 788.661 hanno una differenza di 115.000 euro che è sostanzialmente una variazione di finanziamento che sarà destinata poi per finanziare le caldaie, il primo lotto delle caldaie delle scuole Tarra.

Abbiamo poi 105.000 euro per il completamento di manutenzione straordinaria centri e impianti sportivi che sostanzialmente è per l'intervento al bocciodromo, a pompe di calore e della piscinetta.

Dopodiché abbiamo per il palco attrezzato 4.100 euro destinate soprattutto alla sistemazione e alla posa di nuove panchine.

Queste sostanzialmente sono le variazioni che prevalentemente sono in conto capitale, quindi è tutto praticamente in conto capitale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Allora possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? Contrari? 4 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

I punti all'Ordine del Giorno sono conclusi.

Auguro a tutti una buona e, spero, fresca serata!